IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 216 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MERCOLEDÌ 7 AGOSTO 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

TURCHIA E MONTENEGRO

Visto e considerato che, mercè il piano abilmente elaborato dal Comando generale, l'occupazione completa di Zuara e relativa oasi si è potuta compiere con risultati strategici migliori di tutte le precedenti occupazioni, per il fatto che il nemico fu costretto a fuggire senza tentare alcuna resistenza, risparmiando così qualunque perdita alle nostre truppe, possiamo occuparci del fatto più saliente del giorno e cioè dell'incidente turco montenegrino, richiamando alla mente dei lettori le brevi notizie che si ebbero al riguardo.

(S) CETTIGNE, 17 luglio — (*Ufficiale*). — Un sanguinoso scontro di montenegrini colle truppe turche è avvenuto oggi alla frontiera presso il lago di Scutari nella pianura detta Zeta.

Due montenegrini che erano intenti a lavori agricoli furono improvvisamente fatti segno a colpi di arma da fuoco da parte dei soldati turchi di un *blockhaus*. I due montenegrini rimasero feriti.

Contro altri montenegrini, accorsi per difendere i loro compatriotti, i turchi spararono nuovi colpi di arma da fuoco. Nove montenegrini rimasero uccisi e cinque gravemente feriti. I montenegrini che erano senza armi si ritirarono. I turchi passarono la frontiera e mutilarono i cadaveri dei montenegrini a colpi di baionetta.

(S) CETTIGNE, 21 luglio. — Il Governo ha fatto passi energici presso la Porta a causa dell'ultimo incidente sanguinoso avvenuto alla frontiera turco-montenegrina.

Il Governatore di Podgoritza si è recato insieme col vice - Console turco alla frontiera, dove in presenza di un ufficiale turco hanno trovato i cadaveri *mutilati* dei Montenegrini e constatato che questi furono uccisi in territorio montenegrino.

(S) CETTIGNE, 4 (*Ufficiale*). — Ieri è avvenuto un sanguinoso conflitto di frontiera a Kolaschine, presso Moikovac.

I turchi avevano costruito una trincea dinanzi il loro posto a 200 metri sul territorio montenegrino. Essi, malgrado le reiterate rimostranze del governo montenegrino, non volendo distruggere la trincea, hanno assalito ieri mattina dalla trincea stessa, senza essere provocati, il nostro montenegrino di guardia alla frontiera. I montenegrini risposero.

Il combattimento è durato fino al calar della notte. La popolazione della frontiera montenegrina cooperata per la provocazione, è accorsa in aiuto delle truppe. Le trincee è stata distrutta e il posto raso al suolo.

Le perdite montenegrine ammontano a dieci morti e quindici feriti. I turchi hanno lasciato cinquanta morti.

(S) COSTANTINOPOLI, 4. — I giornali segnalano il combattimento di Kolachine ed annunciano che il Governo turco ha spedito urgentemente rinforzi alla frontiera montenegrina.

(S) COSTANTINOPOLI. — Dopo l'incidente al confine turco montenegrino, il Muscir di Ipek, Ghafer bey, con quattro battaglioni ed una batteria si è messo in marcia per Sedkie contro i Montenegrini che sarebbero passati sul territorio turco.

Questa spiegazione l'atteggiamento delle tribù dei Malissori climenti.

(S) LONDRA, 6. — L'*Agenzia Reuter* ha da Cettigne: Il Ministro di Turchia ha chiesto al Governo montenegrino soddisfazione entro 24 ore per l'incidente avvenuto alla frontiera, altrimenti lascerà Cettigne, rompendo le relazioni diplomatiche.

(S) CETTIGNE, 6. — Il combattimento alla frontiera turca è durato tutta la giornata di ieri. Malgrado l'ordine dato alle truppe montenegrine di ritirarsi nell'interno, i turchi rinnovarono l'assalto. I montenegrini risposero con viva fucileria ed artiglieria e i turchi si ritirarono con perdite.

Si conferma che il Governo montenegrino ha inviato generali Voukotich sui luoghi per ristabilire l'ordine e per invitare le autorità turche a fare di comune accordo energici per ricondurre la tranquillità.

(S) Cettigne, 6. Dopo prolungati attacchi da parte dei turchi alla frontiera, durante i quali i turchi mostrarono nel Montenegro, i montenegrini che durante due giorni mostrarono coraggiosa padronanza di se stessi, hanno preso l'offensiva, hanno scacciato i turchi e si sono impadroniti di tre posizioni turche sulla frontiera.

Come si vede, la prima provocazione è partita dai soldati dei posti turchi scaglionati lungo la linea stradale di frontiera, che finissima talora con lingue in quella montenegrina, come questa, in altri punti, s'insinua entro la turca.

Ritenendo, forse da lontano, che i due contadini montenegrini lavorassero sul territorio turco, i soldati turchi li presero a fucilate. Essendo sopraggiunti altri montenegrini per soccorrere i due feriti, i turchi li assalirono egualmente, uccidendone nove e ferendone cinque.

Essendo in seguito intervenute le autorità turche e montenegrine, si constatò che i morti erano stati colpiti sul territorio montenegrino ed i cadaveri erano mutilati.

E' inutile parlare dei fatti successivi, essendo noto, date le condizioni di luogo e lo spirito delle popolazioni di frontiera, che basta una prima provocazione per accendere gli animi e generare successivi conflitti.

Del resto, che l'attitudine del Montenegro verso la Turchia sia stata perfetta e corretta, anche durante il pericoloso periodo della rivolta dei Malissori, lo hanno ammesso nelle loro dichiarazioni alla Camera gli stessi giovani turchi.

Ciò posto, e date le circostanze in cui si svolsero gli ultimi incidenti, non si riesce a comprendere la minacciata rottura delle relazioni diplomatiche, quando le chiavi della Porta sono attualmente nelle mani di uomini di Stato provetti, prudenti e riflessivi.

In ogni caso, tutto sommato, ci sembra che i deplorevoli incidenti avvenuti ora appartengano precisamente alla categoria di quelli che meritano di non essere deferiti al giudizio della Corte dell'Aja, la quale fu istituita appunto per dirimere simili controversie.

Giova quindi ritenere che questo disgraziato incidente di frontiera verrà composto all'amichevole, evitando che diventi un incentivo il quale potrebbe aggravare la situazione nei Balcani, già abbastanza delicata e pericolosa per se stessa.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ■ sono della notte

(S) **Sofia**, 6 Si dice che il Governo bulgaro, in seguito agli eccessi avvenuti a Kocciana avrebbe incaricato l'inviato a Costantinopoli di chiedere l'immediata cessazione degli eccessi nonchè una severa inchiesta e la punizione dei colpevoli.

Dresda, 6. — Il procuratore gen. conte Vitzthum von Eckshädt sarà nominato guardasigilli al posto del defunto barone Otto, ma non assumerà le funzioni di presidente del consiglio, che saranno date ad uno dei Ministri più anziani.

Berlino, 6. — Il consigliere di Legazione a Pechino, conte di Luxburg è nominato console generale di Germania per le Indie inglesi a Calcutta.

Tokio. 6. — L'Ambasciatore del Giappone a Berlino, Soughimura, che si trova attualmente qui in congedo, avrà un altro posto governativo in patria e non tornerà più in Germania.

(S) **Aix les Bains**, 6. — Sono giunti il Duca e la Duchessa di Genova.

(S) **Buenos Aires**, 6. — Henriquez Perez è stato nominato Ministro delle finanze.

(S) **Aix Le Bains**, 6. — E' giunto il Re di Grecia salutato dalle acclamazioni di numerosa folla. Sono esposte a numerose case bandiere greche e francesi.

(S) **Tokio**, 6.— I funerali dell'Imperatore Mutsuhito avranno celebrati a Tokio il 13 settembre e l'inumazione della salma avrà luogo nella notte del 14 dello stesso mese.

■ (S) **Washington**, 6. Con messaggio speciale Taft invita il Congresso a votare immediatamente la creazione di un corpo di truppe per completare l'occupazione della zona americana nel canale di Panama e a votare immediatamente la cifra massima del pedaggio.

Tutt soggiunge che la questione del privilegio da accordare alle navi nord americane potrà essere risolta in seguito.

Nel Gabinetto inglese

(S) **Londra**, 5. — I giornali raccolgono voci di cambiamenti ministeriali.

Secondo quanto si afferma il Ministro per le Indie Lord Crewe, dovrebbe sostituire Lord Morley, Pres. del Consiglio privato, il quale avrebbe dato le sue dimissioni per motivi di salute. Il Ministro delle poste Samuel dovrebbe essere nominato Ministro per l'Irlanda al posto di Birrel.

(S) **Londra**, 6. — Secondo i giornali Birrel verrebbe destinato a funzioni meno faticose di quelle di Ministro per l'Irlanda.

Il Master of Elibank succederebbe a Lord Gladstone come Governatore generale dell'Africa del Sud.

Si dichiara però da altre fonti che Lord Gladstone si prepara a ritornare in Africa nel mese di ottobre che il Master of Elibank non si è dimesso, che è insatto che Birrel lasci il posto di Ministro per l'Irlanda.

Nondimeno alcuni cambiamenti ministeriali si verificherebbero prima della riapertura del Parlamento che avrà luogo in ottobre, ma essi non verebbero probabilmente resi pubblici prima delle fine delle vacanze.

Attorno alla convenzione navale anglo-russa.

(S) **Londra**, 6. — Il *Daily News* commenta la Convenzione navale franco-russa seriamente dal punto di vista delle dichiarazioni della stampa austro-ungarica secondo le quali la Convenzione stessa tende alla coopenazione dei due paesi nel Mediterraneo. Il giornale si rifiuta di credere che la Francia possa coincidere più volentieri dell'Inghilterra una Convenzione che autorizzi la apertura dei Dardanelli alla flotta russa. Termina esprimendo il parere che la nuova Convenzione abbia semplicemente per scopo di permettere alla Russia di attingere ancora una volta ai miliardi francesi, per ricostruire la sua flotta nel Mare Baltico.

La politica navale francese mediterranea.

(S) **Parigi**, 6. — Il *Figaro* pubblica un articolo intitolato: « La guardia del Mediterraneo ».

Dopo aver paragonato le forze navali delle varie potenze il giornale termina dicendo che dal confronto delle cifre risulta nettamente che la guardia del Mediterraneo non è tanto assicurata da parte della Francia quanto alcuni si compiacciono di dire. Si avrà un bel fare, un bel torturare le cifre degli effettivi flotte avversarie delle potenze mediterranee, ma non si riuscirà a fare sì che la Francia abbia più di 28 corazzate di linea poichè è questa la cifra prevista nel suo programma. Perciò in fronte all'aumento delle forze navali dell'Italia e dell'Austria-Ungheria, per non parlare di altre, è più che mai necessario proclamare che il nostro programma navale è soltanto un programma minimo, che un prossimo avvenire ci costringerà ad accrescere.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte).

PARIGI, 7 (ore 1). — In questi circoli politici credesi sapere che l'informazione pubblicata ieri mattina dall'*Echo de Paris*, secondo la quale prima del Convegno di Porto Baltico sarebbe stato firmato un accordo, col quale la Russia si sarebbe impegnata a non trattare per la durata di tre mesi con la Germania alcuna questione d'ordine europeo senza un preventivo accordo colla Francia, è inesatta. Gli scambi di vedute tra la Francia e la Russia riflettevano soltanto la guerra italo-turca e le eventuali conseguenze che alla pace potrebbero derivarne.

La notizia di un impegno che la Russia avrebbe preso circa possibili trattative con la Germania, riflettenti questioni d'indole generale, è priva di fondamento.

— Telegrafano da Pietroburgo che la smentita ufficiale e categorica delle voci che collegherebbero il viaggio del Presidente del Consiglio francese, sig. Poincaré, alla prossima emissione di un prestito russo in Francia ha prodotto in quei circoli politici la migliore impressione. La tendenziosità di simili voci è tanto più evidente in quanto la Russia in questo momento non pensa affatto a contrarre prestiti.

— A proposito dello scioglimento della Camera turca e della conseguente ribellione del Comitato « Unione e Progresso », il *Journal des Débats* scrive che ci sono molte buone ragioni per credere che, passato il primo orgasmo, del resto spiegabilissimo, i deputati espulsi ritorneranno tranquillamente alle case loro. Uomini politici e, nello stesso tempo, provati patriotti come Djavid bey e Talaat bey (!) non vorranno porre gl'interessi del loro partito al di sopra di quelli della nazione e rinunciare anche alla opposizione violenta e rivoluzionaria. Essi finiranno per rendersi conto che nuovi disordini potrebbero determinare la necessità di un intervento straniero, le cui conseguenze avrebbero una incalcolabile gravità.

Commentando il viaggio del Presidente del Consiglio, sig. Poincaré, il *Temps* dice che non trattasi di raggiungere alcuno scopo determinato, ma semplicemente di stringere sempre più le relazioni tra i due paesi. Dopo le dichiarazioni pacifiste del Ministro degli Esteri, Kiderlen Waechter, non si sa capire il malumore della stampa tedesca.

Circa le questioni inerenti alla guerra italo-turca ed alla situazione interna dell'impero ottomano e le trattative fra gli stati balcanici, il sig. Poincaré — aggiunge il *Temps* — spera di preparare in Russia una azione comune sulle ulteriori decisioni da prendere. Le trattative militari, politiche e finanziarie che si svolgeranno a Pietroburgo tenderanno solamente a migliorare gli strumenti di cui dispongono in comune le due Potenze pel raggiungimento dei loro fini, i quali restano immutati.

***

■ (S) **Parigi**, 6. I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Londra:

« A proposito delle informazioni pubblicate dall'*Echo de Paris* relativamente a un nuovo accordo che sarebbe stato concluso tra la Russia e la Francia con carattere ostile alla Germania, ecco l'opinione raccolta nei circoli politici meglio informati.

« In questi ultimi mesi, la Francia, l'Inghilterra e la Russia hanno avuto costanti scambi di vedute sulle varie eventualità del problema orientale.

« Esse hanno costantemente constatato la perfetta uniformità delle loro opinioni e intenzioni.

« L'articolo del giornale accenna evidentemente a queste intime trattative; ma la fiducia stessa che ispira le relazioni fra i tre Governi, ha loro permesso di imprimere alle loro solidarietà un carattere assai diverso da quello che si è voluto rappresentare.

Parlamenti esteri

Turchia

UN RESCRITTO DEL SULTANO
Camera e Governo

(S) **Costantinopoli**, 6. — Un rescritto imperiale diretto, secondo la consuetudine, al Gran Visir, dice che il Sesato, il quale in conformità della costituzione è competente per la interpretazione della Costituzione stessa, ha espresso l'opinione che la Camera eletta dopo lo scioglimento di quella precedente, aveva l'esclusivo mandato di pronunziarsi da arbitrio sul conflitto che aveva provocato lo scioglimento.

Così nella notte di ieri, il Sultano ha emesso un *iradè* ordinando la chiusura della Camera e le nuove elezioni.

Benchè il Gran Visir avesse avvertito prima del Mezzogiorno i Presidenti della Camera e del Senato di attendere il pomeriggio per ascoltare la lettura di tale *iradè* la Camera si è riunita prima di mezzogiorno essa ha formulato protesta contro il diritto di interpretazione del Senato ed ha votato in assenza del Gabinetto una mozione contro di esso.

Questo modo di agire, dice il rescritto, che fu notificato dall'ex Presidente della Camera, mi ha causato dispiacere. Io continuo ad avere piena fiducia nel mio Gabinetto che formato in conformità della Costituzione continua a lavorare per il bene della Nazione e per il mantenimento dell'ordine pubblico. Noi intendiamo che il Gabinetto consacri i suoi sforzi a che le elezioni ce avranno luogo per la Camera che dovrà riunirsi il 14 novembre si svolgano libere da ogni intervento, pressione ed abuso.

COMMENTI DELLA STAMPA

(S) **Costantinopoli**, 6. — La stampa rileva l'importanza della storica seduta di ieri alla Camera.

I giornali partigiani della Lega militare biasimano vivamente l'attitudine della Camera e consigliano alla popolazione di mostrarsi calma.

Il *Tanin* disapprova la parola « chiusura » usata nel decreto e teme la soppressione del Parlamento.

Il Governo considerando nulla la seduta di ieri mattina della Camera, il *Giornale Ufficiale* non pubblica alcun resoconto di essa.

La chiusura della Camera è stata notificata a Ibrahim pascià, capo della missione recatasi in Albania.

(S) **Costantinopoli**, 6. — Il giornale *Jeune Turc* pubblica un telegramma da Salonicco, trasmesso, esso dice, a nome di cinquemila firmatari, che protesta contro la chiusura della Camera. Dispacci analoghi sarebbero pervenuti da Beirut, Erzeroum e Smirne.

Il Governo ha destituito ed ha ordinato di porre sotto processo i sindaci di Smirne, Adrianopoli ed altre città.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 6 (*Camera dei Comuni*) — Si approva bilancio in terza lettura con 191 voti contro 162 L'opposizione accoglie il voto con applausi, gridando: *Dimissioni!*

***

(S) **Londra**, 6 — Non è consuetudine alla Camera dei Comuni procedere alla votazione in terza lettura di un bilancio comprendente crediti preliminari, ma i conservatori hanno voluto cogliere l'occasione per rovesciare il Gabinetto chiedendo tale votazione. I ministeriali, temendo una sconfitta del Governo perchè erano presenti pochissimi deputati, hanno tentato di opporsi.

I conservatori hanno accolto l'annuncio del risultato della votazione con clamorosi applausi, perchè il Governo non aveva ottenuto che una maggioranza minima (29 voti), quantunque avessero votato per il Ministero 62 nazionalisti irlandesi e 32 laboursis.

■ (S) **Londra**, 6. *Camera dei Comuni*. — Avendo un deputato domandato se la Gran Brettagna prenderà l'iniziativa di una conferenza internazionale pel disarmo, il Primo Ministro Asquith risponde che il disarmo è fuori questione e che le altre Potenze non ignorano che la Gran Brettagna è sempre pronta a discutere la questione dell'aumento degli armamenti se tutte le altre nazioni ne manifestano il desiderio.

ARMI ED ARMATI

Per la flotta aerea

(S) **Milano**, 6. — Al campo militare di Malpensa, presso Gallarate, è stato consegnato alla Commissione militare composta dei capitani Agostono e Moreno e del tenente Gavotti l'aeroplano offerto da Leonino da Zara, iniziatore della sottoscrizione pro-flotta aerea. Erano presenti il commissario della Società internazionale degli aeronauti e moltissimi aviatori.

L'aeroplano porta il nome di *Paolo I.*

Esercito austro-ungarico

■ **Vienna**, 6. L'*Wilhelm-Correspondenz* dice sapere da fonte bene informata che le voci diffuse negli ultimi giorni sulla sostituzione degli attuali cannoni di bronzo con cannoni di acciaio, sono prive di ogni fondamento.

Anche la notizia concernente la fornitura di granati di acciaio, per la quale l'amministrazione militare avrebbe avviato trattative colle acciaierie Skoda, è inventata di sana pianta.

Conflitto italo-turco

L'occupazione di Zuara

RAPPORTO DEL GENERALE GARIONI

(*Ufficiale*) — Sull'operazione della presa di Zuara, ieri felicemente compiuta, il generale Garioni telegrafa a seguito delle notizie già date quanto segue:

« Lasciati nella regioni di Ferua adeguati presidi agli ordini del generale Tettoni, feci partire all'alba di stamane da Sidi Ali, dove erasi concentrata ieri sera, una colonna composta di reparti delle varie armi agli ordini del generale Lequio. Tale colonna avanzo per via di terra su Zuara.

« Contemporaneamente sbarcava a circa tre km. ad oriente del porticciuolo di Zuara un'altra colonna agli ordini del generale Tassoni composta di marinai e di truppe dell'esercito. Questa, efficacemente appoggiata dal fuoco delle navi dell'ammiraglio Borea e di quelle della divisione « Accademia Navale» riusciva a superare senza gravi difficoltà la zona orientale dell'oasi occupando verso le ore 13 la città quasi indifesa e affatto sgombra di abitanti, fuggiti nelle oasi di Regdaline.

« La colonna Lequio, dopo superata una non grave resistenza a Bu – Besla e dopo respinto vivamente un tentativo di attacco nemico presso Marsa Tibuda, occupava verso le 9 questa ultima località a circa 20 km, da Sidi Said e in prossimità del margine occidentale dell'oasi di Zuara, ove sostava.

« Più tardi ordinai ad una colonna mobile formata con due battaglioni e due squadroni di penetrare nell'oasi da occidente per spazzarla dal nemico e collegarsi con la colonna Tassoni. Essa, assolvendo brillantemente il suo compito giungeva a Zuara, assicurando così il possesso della città e dell'oasi circostante.

« Così felice successo devesi alla perfetta cooperazione della marina e delle due colonne convergenti su Zuara, ed anche all'effetto della recente decisiva sconfitta sofferta dai difensori di Zuara e Sidi Ali.

« La colonna Tassoni non ebbe alcuna perdita. La colonna Lequio ebbe pochi feriti leggeri. La marcia delle due colonne è stata molto faticosa per il caldo e per il terreno, ma le truppe seppero compierla con mirabile resistenza.

« Si attende ora alla necessaria sistemazione dei servizi e delle basi di sbarco.

Generale **GARIONI.**

***

A proteggere le operazioni di sbarco a Zuara, oltre la divisione navi-scuola si trovava anche la divisione navale di istruzione cogli allievi della R. Accademia navale e coi mozzi imbarcati rispettivamente sulle RR. Navi *Etna, Flavio Gioia* e *Vespucci*.

L'ammiraglio Del Buono, comandante la divisione d'istruzione rendeva conto all'on. Ministro della Marina della parte presa dalla Divisione col seguente telegramma:

« Divisione navale istruzione coadiuvante efficacemente operazione divisione navi-scuola nella importante occupazione Zuara offrivi sicuro esemplare contributo alla istruzione e preparazione futuri ufficiali e graduati Allievi dell'Accademia Navale e mozzi, fieri della parte prestata nell'audace gloriosa impresa confidando sapranno validamente contribuire alla maggiore fortuna d'Italia ed alla gloria della Marina .

DEL BUONO

***

Presero parte all'azione di Zuara:

la divisione delle navi scuola, comandata dal vice-ammiraglio Borea Ricci e composta delle navi: *Re Umberto*, comandante il capitano di vasc. Bolla Girolamo.

Sardegna, capitano vasc. Pino Pini.

Sicilia, capitano vasc. Lunghetti Alessandro.

Cacciatorpediniere *Espero* comandante capitano corvetta Rota Ettore.

La divisione d'istruzione comandata dal contrammiraglio Del Buono Alberto e composta delle navi: *Etna*, comandata dal capitano vascello Simonetti Diego.

Vespucci, capitano fregata Salinardi Pasquale.

Flavio Gioia, capitano fregata Galliani Leonicro.

Critica militare

L'augurio ier espresso che felicemente si compisse l'azione così felicemente iniziata con lo sbarco della brigata Tassoni ad oriente di Zuara e l'avanzata della divisione Garioni da Sidi Ali verso la città stessa, si è realizzato più presto e con minori difficoltà di quanto ci attendevamo.

O che le dimostrazioni fatte intorno a Tripoli il giorno 4 abbiano tratto in forte inganno il comandante delle truppe arabo-turche, o che egli abbia temuto d'essere preso in mezzo e costretto ad abbassare le armi fra i due corpi delle truppe nostre certo è che egli si è ritirato quasi senza combattere e non ha neppure tentato di approfittare della separazione delle nostre truppe in due masse.

Tale separazione era abbastanza sensibile al mattino subito dopo lo sbarco; ed era anche tale da permettere una risoluta azione offensiva contro la massa minore, la quale doveva pur risentirsi degli strapazzi del viaggio, quando la divisione Garioni è giunta in prossimità del margine occidentale dell'oasi, poichè deve supporsi che se non nei primi mesi della campagna certo dopo lo sbarco della divisione stessa nella penisola di Macabez (10 aprile) molte difese fossero state preparate in quel terreno dell'oasi, oltremodo adatto a resistenza di truppe sfornite di artiglieria, agili a salire sulle palme per farne ripari da tiratore, prontissime a spostarsi sguisciando fra le siepi e i murricciuoli per colpire il nemico da posizioni di fianco e alle spalle.

***

La mancanza di una seria resistenza alla marcia delle due unità su Zuara ci ha privato di un nuovo trionfo tattico, ma ci ha reso più gradito il successo strategico e morale, perchè ottenuto quasi senza spargere il sangue dei nostri soldati.

E' un successo strategico: non solo, perchè ottenuto per solo effetto di manovra, ma anche perchè le operazioni si sono effettuate nelle ore e nel modo previsto dal piano del Comando supremo, cooperando opportunamente allo sopo marina militare e navi da trasporto, e tutti i comandanti le truppe raccolte dall'Egeo, della Libia, dall'Italia.

Spiegammo già sul principio della guerra le difficoltà enormi delle operazioni marittime militari. Chi ha seguito la nostra rubrica delle imprese africane tentate altre volte i secoli, avrà visto quante di esse, per quanto fatte con preparativi immani, che pareva dovessero assicurare la vittoria andarono fallite. Francesi, Olandesi, Spagnuoli soffrirono perdite di centinaia di vascelli e di migliaia di vite umane.

E' perciò un risultato confortantissimo e tale da deporre in favore delle sagaci prodisposizioni delle somme autorità dell'esercito e dell'armata quello di avere compiuto ormai numerosissime spedizioni per mare e di aver eseguito moltissimi sbarchi, senza che siano mai avvenuti gravi incidenti.

Per quanto sappiamo soltanto una volta una spedizione che si disse destinata appunto a Zuara dovette tornar indietro, causa il mare furioso che rendeva assolutamente impossibile di accostare la spiaggia; ma fu semplice rinvio e non si ebbe perdita alcuna di uomini e di navi.

Dobbiamo altresì rallegrarci della speditezza e dell'ordine con cui si eseguirono gli sbarchi; speditezza ed ordine che sono prova manifesta, e tanto più forte quanto più ripetuta, del provvido allestimento dei materiali occorrenti, della capacità degli equipaggi, della disciplina delle truppe, del buon volere di tutti.

Io credo che la storia di questa nostra guerra africana segnerà il *record* delle spedizioni marittime per numero ed entità di sbarchi, per celerità di operazioni e per felice riuscita su spiaggie aperte, di giorno e di notte, di fronte ad un nemico non sempre resistente, ma sempre vicino, vigilante e pronto all'attacco.

***

Il successo è anche morale: perchè la nostra volontà si è compiuta senza che il nemico abbia seriamente tentato di opporvisi.

La portata morale, del fatto è grande, dopo i lunghi mesi di preparazione, dopo le strombazzate dichiarazioni a corrispondenti ed a principi stranieri.

Per la importanza storica e topografica della città, per la sua vicinanza alla frontiera tunisina e per gli apprestamenti di difese lungamente studiate, l'abbandono di Zuara significa una confessione d'impotenza che deve far riflettere le popolazioni indigene, benchè suggestionate dagli avversari fino al punto di disertare l'abitato e l'oasi come se temessero vendette e saccheggi.

La zona marittima su cui barche da pesca provenienti dalla Tunisia potevano tentare il contrabbando si è allontanata «ristretta in guisa da rendere assai difficile, se non impossibile che un contrabbando da mare ad occidente di Tripoli possa ancora tentarsi.

Delle tre carovaniere che partendo dal tratto Ros Agir-Oglel e Gria della frontiera tunisina si dirigono ad Oriente, due sono ormai nel dominio diretto delle nostre occupazioni.

Resta solamente la terza da Oglel e Gria a Regdaline, dove a quanto pare si è ritirata una parte dei difensori di Zuara coi fuggitivi della popolazione.

Regdaline si trova a poco più di 11 km. a libeccio di Zuara ed oltre ad avere una piccola oasi, raccoglie anche la strada che viene da Zeiten sulla 2 carovaniera.

E' chiaro che date queste distanze e questa posizione è molto problematico che una carovana nemica si attenti ora a passare per la terza carovaniera, l'unica rimasta libera in prossimità della costa.

Ciò evidentemente accresce l'importanza morale e militare dei risultati della nuova occupazione.

Se Regdaline diventerà centro di raccolta delle truppe avversarie per tentare qualche controffesa non sarà difficile al comandante italiano dar loro una severa lezione. Il terreno per quel poco che sappiamo è meno sfavorevole di quello a mezzogiorno di Bucamez e di Ferua.

Un ultimo beneficio risultato dalla quasi incruenta vittoria è quello di dare alle truppe, che ebbero per quattro mesi la stazione più disagiata di tutti i presidi africani qualche cosa, degli alberi, dell'ombra, assolutamente finora mancante ed acqua assai più abbondante.

Sono elementi di conforto e d'igiene, specialmente in questo periodo, perciò anch'essi di non piccolo valore.

Gen. GIORGIO BOMPIANI

BIBLIOGRAFICHE

...und Portugal. — Carlo Baedecker. — ...chiriice Baedecker-Lipsia 1912.

...impresa di guide per viaggi ha avuto negli ultimi dieci anni una grande estensione, ma vi sono tuttora paesi, che per quanto frequentati e degni di visite anche lunghe e minuziose, sono lasciati da parte dalle Guide, per le difficoltà che essi oppongono alla compilazione delle Guida stessa. Per la Spagna ed il Portogallo la prima guida fu pubblicata nel 1897 da Baedecker; oggi esce la sua quarta edizione ed ancora questa guida è l'unica completa che, per la penisola iberica esista.

In quasi 600 pagine, in otto grandi capitoli e suddivisi secondo i percorsi ferroviari in 71 parti, la guida dà una descrizione completa della Spagna e del Portogallo dotata di un materiale magnifico di carte e di piante. L'introduzione è ricca di consigli pratici dovendo Baedecker partroppo constatare, che in Spagna manca ancora quasi completamente il concetto, che occorre avere riguardo ai bisogni dei forestieri. In due capitoli densi è contenuto un riassunto della storia e dell'arte spagnuola, quest'ultimo scritto dal noto storico prof. Justi di Bonn.

Così questo volume si aggiunge degnamente agli innumerevoli altri, che la celebre casa tedesca ha pubblicato in 75 anni di vita.

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 6 contiene:

Lutto di Corte.

Legge concernente la proroga dalle facoltà di cui agli articoli 1 e 2 del R. D. 18 settembre 1910.

R. D. col quale viene autorizzata una ulteriore emissione di buoni del tesoro quinquennali.

R. D. col quale viene istituito in Napoli un ufficio speciale del Genio civile per i servizi relativi alle opere edilizio-sanitarie delle città di Napoli e Pozzuoli.

R. D. col quale viene approvata la convenzione per maggiori servizi di navigazione sul lago di Garda.

RR. DD. riflettenti Erezione in Ente morale e relativa approvazione di statuto — Trasformazione d'istituto a favore di ospedale. — Erezione in ente morale di fondi di beneficenza. Rel. e R. D. per lo scioglimento del Cons. com. di Altamura (Bari).

Cassa depositi e prestiti: Elenco degli assegni di ripeso conferiti ai maestri elementari, loro vedove ed orfani, durante il I° trimestre dell'anno 1912.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. delle Finanze.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Novara, 6. — Ier sera alla stazione ferroviaria, nella sala di 3ª classe, un viaggiatore, tale Antonio Baracchini, fu avvisato da un altro viaggiatore che un giovane elegantemente vestito tentava di introdurgli una mano nella tasca della giacca. Il Baracchini fu lesto ad afferrare il borsaiuolo. Subito si adunò gran folla. Il ladro fu preso in mezzo e così ferocemente percosso che dovette essere trasportato in gravissimo stato all'ospedale. Tra l'altro gli fu riscontrata frattura della scatola cranica. Egli è tal Giovanni Tiberini di anni 24.

Italia Centrale.

Bagni di Lucca, 6 — Ha qui avuto luogo ieri la solenne cerimonia della consegna della scuola d'onore offerta della cittadinanza al valoroso capitano Fassini Camossi, rimasto ferito gravemente nella battaglia di Zanzur, mentre alla testa dei suoi ascari respingeva vittori samente il nemico. La cerimonia si è svolta nella sede del Circolo dei forestieri coll'intervento delle Autorità locali e della rappresentanza della deputazione provinciale di Lucca. Parlarono il pres. del Comitato, sign. Pistolazzi, il Sindaco Niccoli, che consegnò al cap. Fassini la scialola d'onore, e il direttore delle scuole, sig. Vincenzi. A tutti rispose commosso ringraziando il cap. Fassini.

Italia Meridionale.

Benevento, — Ad iniziativa dei partiti popolari si costituirà nello scorso anno nella città nostrauna società per la costruzione di case economiche popolari, delle quali era vivamente sentito il bisogno in pochi mesi lungo l'ampio viale Provincia di Napoli s'è primo gruppo delle nuove case popolari è sorto e sarà inaugurato con grande solennità nella prossima settimana coll'intervento delle Autorità e di molti uomini politici. Si preparano grandi festeggiamenti.

Aquila, 6. — Con due automobili militari è giunta la Commissione del Parco foto-elettrico, composta del generale Spaccamela, di tre maggiori ed un capitano. La Commissione, proveniente da Roma, aveva fatto una prima sosta a Tagliacozzo, dove eseguì un esperimento di parco foto-elettrico con un riflettore di 90 cm. di diametro, montato sull'automobile. Stamane la Commissione è partita per Spoleto per continuare negli esperimenti allo scopo di provare il sistema del parco- foto-elettrico in zone montagnose.

Caserta, 6— L'operaio tipografo Benedetto De Simone, figlio di un maestro di mandolino, stamane, in un improvviso accesso di pazzia, causata credesi, da preoccupazioni finanziarie, si barricò nella tipografia e, affacciatosi ad una finestra, si diede a sparare colpi di rivoltella sulla strada. Fortunatamente in in quel momento non passava nessuno. Sul luogo accorsero carabinieri e guardie di città. Essi, quando il pazzo ebbe esaurite le munizioni, forzarono la porta e riuscirono ad afferrarlo indisturbati,non senza stento, all'inpiovenza. Il De Simone fu ricoverato provvisoriamente nell'ospedale, da dove verrà inviato al manicomio.

Nelle Isole

Palermo, 6. — Si viene ora a conoscenza di un ingente furto a danno della Ferriera - Ercta s. I ladri avevano praticato in una parete del magazzino un buco che riusciva in un altro magazzino appartenente a tale Antonno Ingraffia e per di là facevano passare il metallo rubato. Il furto durava da parecchio tempo. Si calcola che sia stato rubato metallo per un valore di circa L. 40.000.

In seguito alle indagini vennero arrestati i fratelli Pietro e Sebastiani Foci, impiegati presso la Ferriera, l'Antonino Ingraffia ed un suo fratello, a nome Pietro, e tal Giovanni Brancatello.

Trapani, 6. — La scorsa notte il coatto Giuseppe Peposo, di anni 28, nativo di Savona, approdtinotisi di una barca di proprietà di tal Cali di Lampedusa, riusciva ad evadere da quella colonia penale. Il Cali inseguì il fuggitivo con un'altra barca, ma dovette retrocedere perchè il coatto, che era armato di fucile, minacciava di ucciderlo. Intanto il direttore della colonia aveva spedito un'altra imbarcazione con numerose guardie sulle traccie del coatto; però questi, vistosi vicino ad essere raggiunto, si gettò in acqua e nuotando vigorosamente, riuscì a salvarsi.

— Si ha da Campofranco che il ragazzo di nove anni Calogero Di Carlo, scherzava stamane colla rivoltella del padre suo. A un tratto l'arma esplose. La madre del ragazzo, che si trovava a poca distanza, colpita in pieno petto cadde morta.

Sassari, 6 — Stamane a poca distanza dalla città nel fiume Campomela, è stato veduto galleggiare sulle acque, il cadavere di un fanciullo tredicenne. Il cadavere fu tratto a riva. Sulle prime si credette ad una disgrazia, ma poi dal fatto che sul corpo si riscontrarono tre profonde ferite di coltello, fissati trattasi di delitto. La cittadinanza è penosamente impressionata dal frequente succedersi di fatroci reati di sangue.

Servizio Radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione oggi, 7, con le stazioni sottoindicate:

Prinz Eitel Friedrich, Luisiana e Principe Umberto con Capo Mele, Palmaria e Isola Chiesa — *Taormina*, con Castel Sant'Elmo, Isola Chiesa e Sferracavallo (Palermo) — *Duca d'Aosta*, con Isola Chesa, Castel Sant'Elmo, Sferracavallo (Palermo) e Forte Spuria — *S. Anna*, con Capo Sperone — *Ophir* ed *Egypt*, con Taranto — *Carpathia*, con Venezia Arsenale.

Drammi di terra e di mare

Due gravi incendi a Pietroburgo.

(S) **Pietroburgo**, 6. — E' scoppiato un incendio nell'isola Petrowski, nel palazzo di Pietro il Grande. I danni sono valutati a due milioni di franchi.

Un altro incendio si è manifestato stanotte nel palazzo della Granduchessa Maria Pavlowna in via Millyonea. Il fuoco non è stato ancora estinto.

Il mal tempo nella Gran Bretagna

(S) **Londra**, 6 — Giungono notizie di molti accidenti dovuti al mal tempo e alle inondazioni. I raccolti sono stati distrutti, specialmente quelli del fieno e delle patate.

Sedici individui sono rimasti annegati.

(S) **Greenock**, 6. — Piogge torrenziali sono cadute nella regione della Clyde; a Greenock vi sono 30 centimetri di acqua. La circolazione sulle vie è interrotta. I cantieri marittimi sono stati costretti a sospendere i lavori. Un *tunnel* ferroviario, lungo mezzo miglio è stato inondato. I danni sonogravi in città e nei porti.

Disgrazia ferroviaria

(S) **Lione**, 6. Una disgrazia ferroviaria è avvenuta verso le 3.45 a pochi chilometri dalla stazione di Lozanne.

Il treno partito alle 2 da Paray-le-Monial presso Lione era già quasi interamente entrato nel tunnel presso la stazione, allorchè il direttissimo partito da Vichy alle 11.30 per Lione, urtò i primi cinque vagoni del primo treno.

Secondo le dichiarazioni fatte da parecchi viaggiatori feriti, alcuni petardi di avvertimento erano esplosi, allorchè il treno di Paray-le-Monial entrava dentro il tunnel, avvertendo a quanto sembra, che la linea era ingombra. Il segnale di avvertimento non fu udito.

Dalle macerie furono estratti quattro morti ed una ventina di feriti, che furono ricondotti in treno a Lione.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — A Parigi o' ormai quasi compiuta la costruzione di un nuovo teatro situato all'angolo dell'*avenue* dei Campi Elisi e della via del Colisee e che porterà il nome di Théâtre Imperial.

Per l'inaugurazione fissata al 20 Settembre venturo, si avrà la prima rappresentazione di una nuova commedia leggiadra in tre atti dei signori Willy e Desquois intitolata *La Reine Fasmin*.

***

Arte. — La Prussia non possiedeva ancora alcuna statua di Enrico Heine. Ne sorgerà ora una nella città di Halle.

Essa è opera dello scultore Paolo Scheivemann e rappresenta il poeta negli ultimi anni della sua vita.

E' posta davanti al Castello di Trotha e sarà inaugurata solennemente il giorno 11 corrente.

Per la galleria di Monaco

Monaco (Baviera), 6. — Pare ormai assicurato, che al posto del defunto prof. von Tschudi sarà nominato direttore generale delle R. Gallerie e Musei di Monaco il prof. Dornhoefer, attualmente direttore della Galleria imperiale d'arte moderna a Vienna.

***

Il prof. Dornhoefer, che va così ad assumere uno dei più importanti posti artistici esistenti fu nel 1911 commissario generale dell'Austria all'Esposizione di Roma, dove tutti ricordano il riuscitissimo padiglione austriaco a Valle Giulia.

Per la sua opera a Roma il prof. Dornhoefer fu nominato Gran Cordone della Corona d'Italia.

Scoperta di un quadro famoso a Milano

Milano, 6 ore 17.45 — Si sapeva che un celebre quadro, dipinto a Ferrara e raffigurante il Duca Borso d'Este, doveva trovarsi a Milano. Pittura però tutte le ricerche per scoprirlo erano riuscite vane. Ora si annunzia che l'ispettore di Belle Arti conte Valeri ha scoperto il famoso quadro quasi nascosto nella penombra di un salone del palazzo Trivulzio in Piazza Sant'Alessandro. Il dipinto, tranne qualche lieve guasto prodotto dal tempo, è in ottime condizioni.

Massime, Pareri, Disposizioni

Società — Scioglimento — Amministratori — Revoca — Danni.

La cessazione *ope legis* del mandato conferito agli amministratori nei casi di scioglimento della Società non può dare diritto ai danni, essendo strano che un tal diritto possa derivare da un atto voluto dalla legge stessa, e non da malvolere o colpa dei soci. La revoca, poi, se di revoca possa nel caso parlarsi, può solo aprire l'adito dei danni se fatta intempestivamente o senza giusta causa per sparizione del suo capitale.

Corte di Cassazione di Palermo, 23 gennaio 1912 — Presidente Petrilli, est. Pantaleone, in causa *Buscemi* c. *Morello*.

Contratto di Società — Stipulazione a favore di terzi.

E' valido il patto stipulato in un contratto di Società per cui i soci, per la esecuzione di determinati lavori, debbono locare l'opera di determinate persone sebbene non sia fissata la misura del compenso.

Corte di Cassazione di Palermo, 8 febbraio 1912 — Presidente Carlas, est. Bicci, in causa *Speciale* c. *Alvia*.

Società per azioni - Sistemi di costituzioni.

Nella costituzione delle Società per azioni sono conosciuti due sistemi; il primo è quello dell'unione, mercè convenzione, di coloro che intendono costituire la Società; il secondo, che è proprio delle grandi imprese, è quello della pubblica sottoscrizione che viene preceduta da un programma compilato dai promotori.

Per il primo sistema a costituire la Società e a dare la qualità di soci ai contraenti, basta una sola convenzione nella quale si sottoscrive l'intero capitale sociale, si nomina gli amministratori ed i sindaci sino alla prima assemblea generale (articolo 128 Cod. comm.); per il secondo sistema invece i casi sono più complicato e che è proprio delle grandi imprese, la costituzione delle Società viene preceduta da un programma, che indichi lo scopo, il capitale e le clausole principali dello statuto e che inviti alla pubblica sottoscrizione; programma che viene compilato dai promotori che, se non sono banchieri, usano generalmente rivolgersi all'uopo ad una Casa bancaria per portare a buon fine la emissione delle azioni.

Corte d'appello di Napoli, 13 maggio 1912 - Pres. Giordani. est. Milovvich, in causa *Cancpificio Napolitano* c. *Comune di Frattamaggiore*.

Palazzo di Giustizia

Le sezioni feriali pel 1912

CORTE DI CASSAZIONE

Sezione civile promiscua

AGOSTO

Primo Pres.: S. E. Oronzo Quarta sen.

Consiglieri: comm. Gennaro Nasale, comm. Michele De Santi, cav. Tito Sabatini, cav. Cesare De Seta, cav. Domenico Porchio, comm. Tommaso Mosca, cav. Gabriele Faggella, cav. Francesco Coppola, cav. Aristide Bonelli, comm. Mariano D'Amelio.

SETTEMBRE

Pres. Sezione: cav. Giov. Pietro Capotorti.

Consiglieri: cav. Diocleziano Paladini, cav. Roberto Luparia, cav. Luigi Marino, comm. LivioTempestini, cav. Girolamo Biscaro, cav. Aristide Bonelli, comm. Mariano D'Amelio, cav. Francesco Mirelli.

OTTOBRE

Pres Sezione: cav. Giov. Pietro Capotorti.

Consiglieri: cav. Adriano Carcani, cav. Diocleziano Paladini, cav. Roberto Luparia, cav. Edoardo Bertola, cav. Luigi Marino, comm. Livio Tempestini, cav. Girolamo Biscaro, cav. Francesco Mirelli.

I Sezione penale promiscua

AGOSTO

Pres. Sezione: comm. Antonio Gui.

Consiglieri: comm. Antonio De Crecchio, comm. Eugenio Piolanti, comm. Macario Cocchiararo, cav. Giuseppe Pomarici, comm. Edoardo Cimorelli, cav. Reimondo Rossi.

SETTEMBRE

Pres. Sezione ff.: cav. Michele Squitieri.

Consiglieri: comm. Carlo Stuart, cav. Raimondo Rossi, cav. Domenico Marsico, cav. Bonifacio Tocci, cav. Benedetto Franceschi, cav. Giov. Maria Campus – Campus

OTTOBRE

Pres. Sezione ff.: comm. Ascanio Fontana.

Consiglieri: cav. Michele Squittieri, cav. Cataldo Schirulli, comm. Carlo Stuart, cav. Bonifacio Tocci cav. Benedetto Franceschi, cav. Giov. Maria Campus–Campus.

II Sezione penale promiscua

AGOSTO

Pres Sezione: comm. Luigi Lucchini sen.

Consiglieri: comm. Vincenzo Romano, comm. Pietro Ferroni, comm. Domenico Blanuzzi, comm. Domenico Mazzola, cav. Pasquale Giannattasio, cav. Giovanni Ferrante, cav. Ettore De Luca, cav. Nicola Marcucci.

SETTEMBRE

Pres. Sezione ff.: comm. Luigi Bozzo.

Consiglieri: cav. Raffaele Toccafondi, cav. Pietro Fanello, cav. Arturo Moschini, cav. Gennaro Di Martino, comm. Michelangelo Vaccaro, cav. Emanuele Lomonaco.

OTTOBRE

Pres. Sezione ff.: comm. Luigi Bozzo.

Consiglieri: cav. Raffaele Toccafondi, cav. Pietro Fanello, cav. Arturo Moschini, cav. Domenico Marsino, cav. Gennaro Di Marino, comm. Michelangelo Vaccaro, cav. Emanuele Lomonaco.

I periodo - Dall'8 Agosto al 17 Settembre

CORTE D'APPELLO

Sezione civile

Pres. Sezione: comm. Giovanni Appiani.

Consiglieri: cav. Cesare Morgigni de Manthonè, cav. Achille Gatti, cav. Ernaindo De Luca, cav. Eugenio Ciotola, cav. Michelangelo Civiletti, cav.Fausto Zoffili.

Sezione penale

Pres Sezione: cav. Alfredo Greco.

Consiglieri: cav. Gennaro Tortora, cav. Vincenzo Niutta, cav. Donato Marini d'Armenia, cav. Tullio Cristiani, cav. Pasquale Montalto.

Sezione d'accusa

Pres: cav. Eugenio Ciotola.

Consiglieri: cav. Michelangelo Civiletti, cav. Tullio Cristiani, cav. Pasquale Montalto.

CORTE D'ASSISE

Pres.: cav. Giovanni Appiani.

Gratuito patrocinio

Cav. Cesare Morgigni de Manthonè

Ammonizioni

Cav. Fausto Zoffilli.

Incidenti

Cav. Achille Gatti.

Esami per notaio

Cav. Eugenio Ciotola.

TRIBUNALE

I Sezione civile. – Pres. cav. Donato Faggella. *Giud.*: cav. Gaetano Sasso, cav. Vincenzo Balzano, Saverio Splendore, Tito Preda.

Agg. giud.: Aniello Capuano, Giuseppe Millozza, Raffaele Chieffo.

II Sezione civile - *Pres.*: cav. Mauro Del Giudice. *Giud*: cav. Ermanrico Ciuffoletti, Giulio Grazioli, Luigi Guarini. *Agg. giud.* Umberto Palmieri, Carlo Parisi, Guido Giusti.

I Sezione penale. – *Pres.* cav. Gaetano Aprile. *Giud.*: cav. Raffaele Civitelli, Marcello Morabito. *Agg. giud*: Emanuele Gionfrida.

II Sezione penale. – *Pres*: cav. Salvatore Giamelli *Giud*: Nicola Colangelo, Domenico Solari, *Agg. giud.*: Nicola Rapolla.

III Sezione penale – *Pres.* cav. Pasquale Amelio *Giud.* cav. Gaetano D'Amelio, Carlo Perolo *Agg. giud.* Francesco Baldassarro.

Ufficio d' istruzione

Giudice capo: cav. Filippo Fazioli *Suppl.* cav. Luigi Ravioli, cav. Nunzio Natali, Savino Acquaviva Camillo Puccinelli, Antonio De Mitri, Pasquale Boya.

Camera di Consiglio

Pres.: cav. Mauro Del Giudice. *Suppl.* Marcello Morabito, Luigi Guarini, Saverio Splendore. *Relatore*: Un giudice istruttore.

Commissione gratuito patrocinio

Pres.: cav. Gaetano Aprile. *Suppl.* Nicola Colangelo Saverio Splendore.

Graduazioni

Giud. ordin.: cav. Gaetano Sasso. *Suppl.* Tito Preda.

Fallimenti

Cav. Ermanrico Ciuffoletti.

Giunta d'abritri

Tito Preda.

Ammonizioni

Giulio Grazioli.

II periodo - 24 settembre-31 ottobre

CORTE D'APPELLO

Sezione civile

Primo pres.: comm. Enrico Cefalo, sen.

Consiglieri: comm. Giuseppe Cerza, cav. Pietro Gennaro, cav. Donato Manferoce, cav. Domenico Suino, cav. Giovanni Baviera, cav. Giovanni Formisano, cav. Giacomo Carretto.

Sezione penale

Pres sezione.: comm. Pier Giovanni Savastano, cav. Ferdinando Capriolo, cav. Giuseppe Bianchi.

Consiglieri: cav. Carlo Bianchini, cav. Francesco Felini, cav. Ferdinando Longhi, cav. Ernanio Cicaglione, cav. Giuseppe Santarsilia, cav. Antonio Galli.

Sezione d'accusa

Pres.: cav. Ferdinando Longhi.

Consiglieri: cav. Giacomo Baviera. cav. Giovanni Formisano, cav. Giacomo Carretto.

CORTE D'ASSISE

Cav. Ferdinando Capriolo.

Gratuito patrocinio

Cav. Pietro Gennaro.

Ammonizioni

Cav. Carlo Bianchini.

Incidenti

Cav. Domenico Suino.

TRIBUNALE

I Sezione civile – *Pres.*: Emilio Torcinod. *Giud.* Giov. Batt. Campisi, Cesaro Palloni, cav. Ferdinando Alessandri. *Agg. giud.* Roberto Biondi, Nino Colonna Luigi Maccotta.

II Sezione civile – *Pres.*: Fortunato Marciano *Giud.* cav. Giovanni Papandrea, Arturo Silloni, Tommaso Sessa. *Agg. giud.* Agostino Consoli, Carlo De Concilis Luigi Saracenni.

I Sezione penale – *Pres.*: cav. Ettore Galleni. *Giud.*: Giovanni Lanardelli, Enrico Altobello. *Agg. giud.*: Giacomo Tuozzi.

II Sezione penale — *Pres.*: cav. Emilio Clausi. *giud.* Francesco Simonetti, Gaetano Mastrogiovanni. *Agg. giud.* Vittorio Carasecile.

III Sezione penale. – *Pres.* cav. Francesco Morrone. *Giud.* Alessandro Madonna, Michele Battisti. *Agg. giud.*: Antonio Manca.

Ufficio d' istruzione

Giudice capo: cav. Raffaele Msietti. *Suppl.* cav. Nicolò Piredda, cav. Amadio Grossi, Vincenzo Doria cav. Rocco Martini, cav. Giovanni Masci, Sebastiano Alicino.

Camera di Consiglio

Pres. Giov. Batt. Campisi – *Suppl.* Cesare Palloni, Arturo Silloni, Enrico Altobello. *Relatore*: Un giudice istruttore.

Commissione gratuito patrocinio

Pres. cav. Ettore Galleni. *Suppl.* Enrico Altobello Alessandro Madonna.

Graduazioni

Giud. ord. cav. Ferdinando Alessandrini.

Fallimenti

Tommaso Sessa.

Giunta d'arbitri

Cav. Ferdinando Alessandro.

Ammonizioni

Alessandro Madonna

DURANTE LE FERIE

Aderendo alle premure di due presidenti dei Consigli professionali, diretti a rendere nel periodo feriale meno gravoso il lavoro degli avvocati e procuratori Marino, comm. Michelangelo Vaccaro, cav. Faggella ha soppresso l'udienza penale del martedì, conicchè – durante il detto periodo feriale – i difensori si civili che penali avranno, per la cause del Tribunale, liberi i giorni consecutivi di sabato, domenica, lunedì e mercredì di ogni settimana.

Parimenti in Corte d'Appello è stata soppressa l'udienza civile del martedì e la udienza penale del sabato. Perchè rimanessero liberi anche per la Corte i quattro giorni suindicati, si era cercato di ottenere anche la soppressione della udienza penale del *martedì*, ma non si è potuto ottenere per ragioni di servizio atteso il numero delle cause: la giornata di martedì rimane pertanto occupata ma solo per le cause penali avanti la Corte di Appello.

Novità, Varietà, Aneddoti

Terapeutica vegetale.

Leggiamo nel *Figaro*:

E' stato necessario creare un posto nuovo fra i giardinieri e gli arboricultori della Città di Parigi quello di *pensore* (mediatore).

Non si tratta più soltanto di mondare gli alberi dello nostre passeggiate; importa garantirli contro certe malattie nuove causate da alcuni anni dalla polvere che sollevano gli automobili sulle strade.

Il « medicatore » è provvisto di un raschiatoio dagli orli taglientissimi e di un vaso di unguento.

Egli si ferma davanti ad ogni tiglio ogni platano, ogni castagno che ispezione colla maggiore attenzione.

Non appena scorge sotto la corteccia una fessura nell'albero od fa una infracatura profonda con la lama del suo raschiatoio e ricopre subito la piaga con una medicatura.

Questa operazione salva nove alberi su dieci e si è calcolato che il lavoro dei sei *pansours*, che noi incontriamo da qualche tempo in certi viali, potrà produrre annualmente, nel bilancio delle nostre passeggiate, una economia di 50 a 60 mila franchi.

Per il Pubblico.

CALENDARIO.

MERCOLEDI' 7 Agosto 1912, - S. Gaetano

Levar del sole ore 5.10 — Tramonta alle 7.20

Levar della luna alle 11.47a. Tramonta alle 2.37 m.

L'Ave Maria suona alle ore 7 3/4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 5 Agosto 1912 — ore 10.

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	21.7	1/4 cop.	Nizza	19 0	coperto
Ambur.	15.1	sereno	Zurigo	11.7	coperto
Vienna	16 0	1/2 cop.	Tripoli	28.0	sereno
Madrid	17.3	sereno	Malta	25.4	sereno
Parigi	13.9	coperto	Atene	—	—

In Italia

CITTA'	Temp. consig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore max.	min.
Genova	21.7	3/4 cop.	l. mosso	25.7	20.0
Torino	17.8	coperto	—	23.4	16.6
Milano	20.8	coperto	—	26.6	16.7
Venezia	19.3	coperto	calmo	25.9	19.3
Bologna	24.0	sereno	—	29.2	21.6
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	24.8	1/4 cop.	calmo	28.8	21.9
Firenze	18.9	sereno	—	29.2	16.6
Roma	20.2	1/4 cop.	—	30.4	19.1
Bari	24.0	sereno	calmo	31.4	22.8
Napoli	22.8	sereno	calmo	28.0	21.1
Cagliari	—	—	—	—	—
Tiroio	18.0	sereno	—	29.7	15.9
Palermo	24.0	sereno	l. mosso	30.8	19.0
Messina	26.7	1/2 cop.	calmo	32.6	24.7
Cagliari	25.2	sereno	l.mosso	30.0	22.0

Probabilità cielo semicoperto a Nord e centro ameno al Sud; venti forti e fortissimi di ponente e li becco in Liguria. Ancora qualche temporale sull alta Italia con mare mosso ed agitato.

A Roma

— Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60 – Barometro a mezzodì 758,8 – Tarmometro centigr. massima 30,1 minima 19,1– Umidità relativa 38 assoluta 11,72– Vento a mezzodì N — Stato del cielo 3/4 nuvolo

Spiegata

D'aver dato la culla al mio primiero
Napoli è bella e lieta.
Capitano infelice e franco-fiamme
E' il mio secondo
Trovami il tutto infine
Fra le terre Sabine

Spiegazione del giuoco precedente
Fame – reo — FUNEREO

STATO CIVILE

Matrimoni del 4 Agosto 1912

Damiani Edoardo commesso – Moretti Maria
Pellegrini Romolo scalpellino – Farnesi Iaria
Sperati Guido facchino – Giovagnoni Maria Anna
Curti Tommaso bracciante – Romagnoli Angela
Minna Attilio meccanico – Cingolani Agnese
Antenini Vittorio Ferroviere – Finetti Giuseppina
Novarini Marcellino cameriere – Genisi Amelia
Arcamani Bartolomeo meccanico – Carlantini Aroldo
Russo Vincenzo possidente – Lombardi Aida
Di Giulio Antonio Dazio usciere – Di Bartolomeo Angelina
Barlocci Italo contabile – Barlocci Ilia
Di Tivoli Ugo negoziante – Coen Ada
Moriconi Filippo esercente – Amanzo Domenica
Levantesi Sante vaccaio – Bracciocorsi Maria
Lori Saturno carpentiere – Bartolucci Maria Anna
Ciavarelli Aurelio farmacista – Pompei Colomba
De Angelis Adolfo macchinista – Palanzini Assunta
Malfagno Alfredo commesso – Lorè Rosalia
Mendes Vittorio commerciante – Levivalle Elisa
Ciatti Romano tipografo – Carlotti Emma
Schiava Sante giardiniere – Gargarè Anna

Matrimoni del 5 agosto 1912

Francocci Guido insegnante – Perucchini Maria Teresa
Morassi Fausto studente – Mari Maria Giuseppa
Giovannone Antonio meccanico – Macchiarolo Francesca
Mazzoleni Giulio Ingegnere – Carta Mandri
Canali Pietro fabbro – Ruggi Anita
Marini Mario impiegato comunale – Azzurri Luisa
Uhaldi Pietro avvocato – Sallazzelli Antonia
Falletti Luigi impiegato – Minoja Ernesta
Bernardini Domenico vaccaio – Pierluigi Angela
Mucci Salvatore ammattonatore – Casagrande Barbara

Nati e Morti denunziati il giorno 4 agosto 1912
Nati 25 compreso un nato morto
Morti 18 dei quali 11 sotto i 7 anni

Morti

Molinari Chiara fu Paolo Genova 76 Ved
Piperno Vittoria di Giacomo 23 Nub.
Cagioli Rosa Orte 19 Nub
Bracchi Giovanni fu Marco 44 impiegato Con
Galanti Ugo fu Orsate Firenze 41 impiegato Con
Modesti Ugo fu Luigi Roma 80 imbianchino Ved
Ferri Umberto di Giovanni Rocca di Papa 24 agente daziario Cel

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Genova - Genio militare - 12 agosto - Costruzione di una nuova deria e di una tettoia per coreggio nella Caserma Feldmaresciallo di Savoia in Piacenza - L. 40 mila.

Roma - Municipio - 14 agosto - Costruzione dei mercati generali delle derrate in via Ostiense - L. 1.350 mila.

Sono aperti i concorsi agli uffici postali vacanti in:

Rebilante (distretto di Cuneo)

Correggio, Bagnolo in Piano, Luzzara (Reggio Emilia).

Castanea, Stromboli (Messina).

Mercato Saraceno, Savignano di Romagna, Longiano, Sogliano al Rubicone, Montebarlo, Montecodrù, Civitella di Romagna (Forlì).

Cattolica Eraclea (Girgenti).

Maiseo (Pallanza).

Cassino (Cassino).

Ministero Agricoltura - 15 agosto - Concorso a dieci posti ad un corso di tirocinio per l'impiego di verificatori di seconda classe nell'amministrazione metrica.

Ministero Istruzione - 16 agosto - Concorso al posto di architetto presso l'soprintendenza ai monumenti di Siracusa, Palermo, Perugia, Verona.

— Concorso a due pensioni di Stato in Roma, una per la pittura ed una per la scultura.

Ministero Lavori Pubblici - 16 agosto - Concorso a 12 posti di Ufficiale d'ordine di 3ª classe nel genio Civile.

Forno di Zoldo Municipio - 16 agosto - Vendita di piante in 5 lotti

Sassari - Prefettura - 17 agosto - Appalto ricevitorie postale.

Cupiaro Municipio - 17 agosto - Costruzione e collaudazione opera di fermamenti per il palazzo comunale - 1° lotto L. 31.175 - 2° lotto L. 45.219 ; 3° lotto L. 49.237.

Lecce Intendenza di Finanza - 17 agosto - Vendita di beni del demanio antico in Sagni di Monteserchi.

Ministero Lavori Pubblici - 17 agosto - Mantenzione del porto di Brindisi - L. 166.500.

Genova - Consorzio autonomo del Porto - 17 agosto - Manutenzione del porto e della spiaggia di Sampierdarena - L. 87.500

Trapani - Intendenza di finanza - 17 agosto - Confezionamento e vendite privativo in Modiano, Odorco - Trevano 66.

Bari - Genio Militare - 17 agosto - Costruzione di una caserma per fanteria in Montelecce Calabro - L. 625 mila.

Avellino - R. Prefettura - 19 agosto - Variante stradale - Lire 43.000.

Ministero Lavori Pubblici - 19 agosto - Mantenzione ordinaria nel molo e delle scogliere del porto di Napoli L. 99.160.

Potenza - Prefettura - 19 agosto - Completamento stradale - L. 99.160.

SERVIZI MARITTIMI POSTALI

Ecco il nuovo itinerario della linea C (Puglia) prolungato dal Pireo a Syra ed in coincidenza di quest'ultimo porto al servizio speciale del Takidromos fra Syra, le Isole dell'Egeo e Rodi, e cioè a cominciare dalla partenzada Brindisi in andata dall' 11 corrente

Andata

Scali	Arrivo giorno	ora	Partenza giorno	ora
Trieste (1)	—	—	sab.	23.–
Venezia (2)	dom.	6.—	lun.	20.–
Ancona	gnan.	3.30	mar.	12.–
Barletta	merc.	7.30	merc.	11.–
Bari	«	14.–	giov.	5.5
Brindisi (3)	giov.	12.–	«	24.–
Patrasso	ven.	24.–	sab.	6.–
Pireo	sab.	16.–	«	22.–
Syra (4)	dom.	6.—	—	—

Ritorno

Syra (5)	—	—	domn.	9.–
Pireo	dom.	17.–	lun.	1.–
Patrasso	lun.	11.–	mar.	13.–
Brindisi (6)	mar.	13.–	mar.	23.–
Bari (7)	merc.	5.10	merc.	12.–
Barletta	—	15.—	—	18.–
Ancona	giov.	14.30	giov.	18.–
Venezia	ven.	6.20	ven.	23.–
Trieste	sab.	6.—	—	—

SERVIZIO SPECIALE PER RODI

Andata

Syra	—	—	dom.	22.–
Stampalia	lun.	8.—	lun.	10.–
Rodi	mar.	15.50	—	—

Ritorno

Rodi	—	—	sab.	4.–
Stampalia	sab.	19.30	—	21.30
Syra	dom.	7.—	—	—

Annotazioni

(1) Prolungamento facoltativo – (2) Facoltà di ritardare la partenza fino alle 21 per esigenze commerciali – (3) Ricevo dal diretto n. 51 – (4) Coincido col servizio speciale per Stampalia e Rodi ed altre isole occupate – (5) Ricevo le provenienze da Rodi e Stampalia col servizio speciale – (6) Coincido col diretto n. 58 – (7) Facoltà di ritardare la partenza per esigenze del traffico.

Il diario della guerra

Settembre.

Deliberato il giorno 24 il richiamo alle armi della classe 1888, s'intima il 27 l'*ultimatum* alla Turchia ed il 29 si dichiara la guerra, che s'inizia con la distruzione di siluranti nemiche a Prevesa e intimazione del blocco sulla costa libica.

Ottobre.

Sbarco di marinai il 4 a Tobruk, il 5 a Tripoli.

Sbarco dell'ex prime truppe dell'esercito il 10 a Tobruk, l'11 a Tripoli, il 18 a Derna, il 19 a Bengasi (di viva forza) il 21 a Homs.

Frequenti attacchi a Bumeliana a cominciare dal 10; violenti e sanguinosi e brillantemente respinti quelli del 23 e del 26, notevoli p l tradimento degli arabi già sottomessi.

Novembre.

Si richiama alle armi la classe del 1888 e si emana (giorno 5) il decreto per la sovranità d'Italia sulla Tripolitania e Cirenaica.

Si respingono frequentissimi attacchi specialmente a Tripoli; si bombardano Zuara, Tagiura, Misurata, e caserme sulla costa arabica.

Il 6 si conquista la batteria Hamidié e il 26 la quarta linea Henni Fortino Messri, già spontaneamente abbandonata.

Il 18 ardita ricognizione a Derna.

Dicembre.

Si respingono frequenti attacchi nei giorni 1 ad Homs, 2, 3, 11, 15, 21, 23, e 25 a Bengasi; 22 a Tobruk; 7, 16, e 26 a Derna.

Il 4 battaglia e occupazione di Ain Zara; il 23 occupazione di Tagiura; il 17 ricognizione su Zanzur il 19 ricognizione e combattimento a Bir Tobras.

Gennaio.

Combattimenti in massima di non grande entità il 1, 14, 29a Tobruk; il 5 a Homs; il 12 a Bir el Turki; il 15, 18, 23, 29, 30, 31 a Bengasi; il 17 a Derna, il 18 a Gargaresch, il 28 (più importante) ad Ain Zara.

Il 17 battaglia navale di Konfuda.

Il 19 si occupa stabilmente Gargaresch.

Il 17, 19, 21, 27 bombardamento di Zuara. Akaba Mola e Giabbanah.

Il 21 si notifica il blocco della costa di Hodeida.

Il 15, 18, 23,incidenti del *Manouba*, del *Carthage* e del *Tavignan*.

Febbraio.

1, 3, 14 — Bombardamento costa araba.

20 — Affondamento navi turche in Beirut.

3, 5, 7, 17, 23 — Piccoli attacchi a Tobruk.

3, 22 — Avvisaglie e il 10 violento attacco notturno a Derna.

5, 13, 17, 27, — Piccoli scontri a Bengasi.

1. Attacco notturno a Homs e il 27 occupazione del Mergheb.

3, 5. — Avvisaglie a Gargaresch.

25. — Promulgazione della legge di sovranità sulla Libia.

Marzo.

1, e 66 — Attacchi a Gargaresch.

10. — Attacco ad Ain Zara.

5, 6. — Violento attacco notturno al Mergheb.

7. — Ricognizione; 12 brillante combattimento a Bengasi; 31, scontro di savari con beduini.

3. — Violento attacco; 18, e 20, avvisaglie a Derna.

11. — Violento attacco. 28 e 31, avvisaglie a Tobruk.

Si costituisce la banda del Garian e si riconosce la baia di Bomba.

Aprile.

7. L'amm. Viale assume il comando navale.

8. Il blocco sulla costa araba è esteso a nord di Lohera.

10, 11. — Sbarco a Macabez e occupazione di Ferwa.

15, 19. Si respingono nemici a S. O. del fortino.

21, 22. Avvisaglie. 23. Si respinge violento attacco.

1, 2, 18. Avvisaglie intorno a Tripoli - 17 Si disperdono 900 Turhuna presso Tagiura.

3. Avvisaglie ad Homs.

16, 21, 29. Piccoli scontri a Bengasi.

3, 9. Avvisaglie a Derna 15. Attacco al fortino Lombardia.

7, 9, 18, 21. Piccoli attacchi a Tobruk.

18 — Riapertura del parlamento ottomano. Bombardamento forti all'entrata dei Dardanelli.

23, 27. Occupazione di Stampalia e cattura del cresidio.

23. Risposta della Porta alle Potenze.

Maggio.

11. Ricognizione su Bir Tobras.

17, 22. Tiri d'artiglieria contro Zanzur ed oltre Ain Zara.

25, 30. Ricognizioni di cavalleria su Fonduc el Tocrai.

3 Presa di Lebda. Nella notte si respinge un contrattacco.

7, 13. Scaramuccie a Bengasi. 29. Prima ascensione del dirigibile.

11, 29. Scaramuccie a Derna.

9, 12, 27. Piccoli combattimenti a Tobruk.

1. Sbarco a Kalithon. 4. Occupazione di Rodi.

16. Espugnazione di Psitos. 17. Resa dell'intero presidio dell'isola.

L'occupazione delle altre isole dell'Egeo avviene nei giorni seguenti: 7 Lindo; 12 Scarpanto. e Caso. 13 Calimno, Patmos e Lero. 15 Lipso. 19 Simi. 20 Cos. Di 28 risponde i Dardanelli.

29 Si decreta l'espulsione in massa degli Italiani, salvo poche eccezioni.

22 Una batteria turca tira due colpi a palla contro il *Cesarea* su cui viaggiavano espulsi italiani.

Giugno.

8. Battaglia di Zanzur. 9. Ricognizione nell'oasi. Avvisaglie a Homs.

12 Contrattacco a Lebda.

16 Sbarco a Bu Sceifa presso Misurata.

23 Ricognizione di cavalleria.

29. 30 Attacco e presa di Sidi Said.

15, 16, 19, Scaramuccie a Bengasi.

8, 16, 17, 19. Avvisaglie a Derna.

Arrivano gl'Italiani espulsi. Ammutinamenti militari in Albania e in Macedonia.

Successi degli arabi nello Yemen.

Luglio

3 — Ricognizione su Sidi Ali. 11 ricognizione sulla seconda carovaniera; 14 presa di Sidi Ali.

21 — Scaramuccia ad Abd el Gelil (Tripoli)

1 — Avvisaglie a Bu Sceifa; 8 occupazione di Misurata: 21 combattimento ad ovest di Misurata.

20 — Cannoneggiamento di campo nemico a 15 Km. da Bengasi.

16-21 — Duelli d'artiglieria a Derna.

24 — Bombardamento di campo nemico a 10 Km. da Tobruk.

5-9 — Continuano disordini in Albania.

27 — Bombardamento forti di Hodeida.

Notte 18-19 ricognizione audacissima nei Dardanelli.

17 — Dimissioni Gabinetto Said pascià.

22 — Formazione Gabinetto Ghazi Ahmed Muktar pascià.

28 — Rivista degli ascari a Roma.

Agosto

3. Si delibera la chiamata delle reclute 1892 per il 5 settembre.

4. Doppia dimostrazione su Fonduc el Tokhar e a sud di Ain Zara.

5. Sbarco brigata Tassoni ad oriente di Ziara ed occupazione della città, in concorso con le truppe della 5 divisione avanzatesi da Sidi Ali.

Nota — Chi desidera il diario particolareggiato dei primi mesi della guerra può chiedere all'amministrazione i numeri: 274 - 295 - 315 - 321 - 325 - 340 - 353 e 355 - del 1911 ed i numeri: 1 - 28 - 30 - 52 - 84 - 93 126, 153, 173 e 212 dell'anno in corso.

Il trattato d'arbitrato fra l'Italia e la Bolivia

La *Gazzetta ufficiale* pubblica il R. Decreto, che dà esecuzione al trattato di arbitrato tra l'Italia e la Bolivia firmato nel maggio 1911 a La Paz è il testo del trattato, ne riportiamo.

Pubblichiamo in appresso l'uno e l'altro.

VITTORIO EMANUELE III

Re D' Italia

Visto l'art. V dello S atuto fondamentale del Regno;

Udito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Piena ed intera esecuzione è data al trattato generale d'arbitrato tra l'Italia e la Bolivia, firmato il 17 maggio 1911 a La Paz, le cui ratifiche furono scambiate a Roma il 16 maggio 1912.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito ecc.

Trattato di arbitrato fra il Regno d' Italia e la Repubblica di Bolivia.

Sua Maestà il Re d'Italia e Sua Eccellenza il Presidente della Repubblica di Bolivia, mossi dal desiderio di stringere sempre più i vincoli di amicizia che esistono tra i due Paesi,inspirandosi ai principii della Convenzione per il regolamento pacifico dei conflitti internazionali, firmata all'Aja il 29 luglio 1899, e desiderando di consacrare, conformemente allo spirito dell'articolo 19 della detta Convenzione, mediante un accordo generale, il principio dell'arbitrato obbligatorio nei loro rapporti reciproci, hanno stabilito di conchiudere una Convenzione a questo fine, ed hanno per ciò nominati loro Plenipotenziari, e cioè:

S. M. il Re D'Italia:

il Cavaliere ufficiale Rufillo Agnoli, suo Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario presso la Repubblica di Bolivia;

S. E. il Presidente della Repubblica di Bolivia.

S. E. il dottor Claudio Pinilla, suo Ministro di Stato per le Relazioni Estere, i quali, dopo essersi comunicati i loro pieni poteri e averli trovati in buona e debita forma, hanno convenuto quanto segue:

Art. 1 — Le Alte Parti contraenti si obbligano di sottoporre a giudizio arbitrale tutte le controversie che potessero sorgere tra di loro e che non fosse stato possibile risolvere per le vie diplomatiche.

Viscono dei due Stati ha, peraltro, la facoltà di non sottoporre all'arbitrato quelle controversie le quali, secondo il suo apprezzamento, mettono in questione l'indipendenza e l'onore nazionale.

Nelle controversie che fossero di competenza delle autorità giudiziarie secondo la lege territoriale, le Parti contraenti avranno il diritto di non sottoporre la lite al giudizio arbitrale fino anche la giurisdizione nazionale non si sia pronunciata definitivamente.

Art. 2 — Saranno in ogni caso sottoposte al giudizio arbitrale senza la riserva di cui all'ultima secondo dell'art. 1°, le controversie relative alle seguenti questioni:

1. Reclami pecuniari per perdite e danno sofferti da uno degli Stati contraenti o dai suoi nazionali, per effetto di atti illeciti od omissioni dell'altro Stato contraente, delle sue autorità pubbliche o dei loro funzionari;

2. Interpretazione e applicazione delle stipulazioni concernenti materie d'indole esclusivamente giuridica, amministrative, economiche, di commercio e di navigazione;

3. Diniego di giustizia.

La questione se una controversia costituisce o no una di quelle espressamente prevedute nei numeri 1, 2, e 3, sarà del pari sottoposta all'arbitrato.

Art. 3 — In ciascun caso particolare, le Alte Parti contraenti firmeranno un compromesso speciale che determinerà l'oggetto della contesa, e, se ne è il caso, la sede del tribunale, la lingua di cui esso si servirà e quelle delle quali sarà consentito l'uso davanti al medesimo, la somma che ciascuna Parte dovrà depositare come anticipazione di spese, e la forma e i termini per la costituzione del tribunale e per lo scambio delle memorie e degli atti, e, in generale, tutte le condizioni fra di loro concordate.

In mancanza di compromesso, gli arbitri, nominati secondo le regole di cui gli articoli 4 e 5 del presente trattato, giudicheranno in base alle pretese che saranno loro sottoposte.

Per tutto il rimanente e in mancanza d'accordo speciale, si osserveranno le disposizioni stabilite dalla Convenzione per il regolamento pacifico dei conflitti internazionali firmata all'Aja il 29 luglio 1899, con le modificazioni e le aggiunte contenute nei seguenti articoli.

Art. 4 — Salvo stipulazioni in contrario, il tribunale sarà composto di tre membri. Le due Parti ne nomineranno uno per ciascuna, e si accorderanno per la scelta del terzo arbitro. Se l'accordo su questo punto non è possibile, le Parti si rivolgeranno ad una terza Potenza perchè ne faccia la designazione, e, in mancanza d'accordo anche su di ciò, richiesta a questo scopo sarà fatta a sua Maestà la Regina dei Paesi Bassi o ai suoi successori.

Il terzo arbitro sarà scelto nell'elenco dei membri della Corte permanente d'arbitrato stabilita dalla detta convenzione dell'Aja. Nessuno degli arbitri potrà essere cittadino di una delle due Parti, nè aver domicilio o residenza nel loro territorio.

La stessa persona non potrà funzionare come terzo arbitro in due vertenze successive.

Art. 5 — Quando le Parti non si accordassero per la costituzione del tribunale, le funzioni arbitrali saranno conferite ad un arbitro unico, che, salvo stipulazione in contrario, sarà nominato secondo le regole stabilite nell'articolo precedente per la nomina del terzo arbitro.

Salvo stipulazione in contrario, la questione prevedute nell'ultimo alinea dell'art. 2 sarà parimente decisa da un arbitro unico, da nominarsi secondo le stesse regole, il quale, quando ne sia il caso,continuerà a funzionare, come arbitro unico o come terzo arbitro per la decisione del merito della contesa.

Art. 6 — La sentenza arbitrale è pronunciata a maggioranza di voti; è esclusa ogni menzione del dissenso eventuale di un arbitro.

La sentenza è sottoscritta dal presidente e dal cancelliere o dall'arbitro unico.

Artt. 7 — La sentenza arbitrale decide definitivamente e senza appello la contestazione.

E' tuttavia ammessa una domanda di revisione, davanti lo stesso tribunale e lo stesso arbitro che pronunciò la sentenza, e, prima che questa sia eseguita nei casi seguenti:

1. Se è stato scoperto un fatto nuovo, tale che avrebbe potuto esercitare una influenza decisiva sulla sentenza e che al momento della chiusura del dibattimento, era ignoto al tribunale o all'arbitro ed alla parte che chiede la revisione;

2. Se sia stato giudicato sopra documenti falsi od errati;

3. Se la sentenza sia in tutto o in parte, variata da un errore di fatto risultante dagli atti o documenti della causa;

4. Se la sentenza fosse pronunciata fuori dei termini previsti dal compromesso.

Art. 8 — Qualunque controversia potesse sorgere fra le parti circa l'interpretazione o l'esecuzione della sentenza, sarà sottoposta al giudizio dello stesso tribunale o dello stesso arbitro che la pronunziò.

Art. 9 — Il presente trattato sarà ratificato, e le ratifiche saranno scambiate a Roma al più presto possibile.

Avrà la durata di dieci anni a datare dallo scambio delle ratifiche. Se non sarà denunciato sei mesi prima della scadenza. Io si intenderà rinnovato per un nuovo periodo di dieci anni, e così di seguito.

In fede di che, i plenipotenziari hanno sottoscritto il presente trattato, fatto in doppio originale, in italiano e spagnuolo, e lo hanno munito dei loro sigilli in La Paz, addì diciassette maggio mille novecento undici.

(*L. S.*) **Rufillo Agnoli.**

(*L. S.*) **Claudio Pinilla.**

Riforma della legge sulla proprietà industriale

Dalla relazione della Commissione reale la quale ha recentemente esaminato i vari studi intorno alla riforma dei leggi che tutelano la proprietà industriale, togliamo la parte relativa alle proposte per la repressione della concorrenza sleale.

I

Il progressivo intensificarsi del movimento industriale e l'acuirsi delle competizioni commerciali fanno sì che, mentre l'ingegno umano si affatica ogni dì più a trovare nuove risorse e sempre nuovi mezzi per estivarsi il favore del pubblico, provvedendone i desideri e soddisfacendone nel miglior modo le esigenze, vi è d'altra parte, una crescente tendenza ad adescare la clientele ammantandosi di false parvenze, o denigrando altrui, o traendo indebito vantaggio del risultato degli altrui sforzi.

Per assicurare il libero sviluppo delle industrie e dei commerci occorre provvedere a reprimere gli atti abusivi che ne perturbano il normale andamento ed offrire un'adeguata difesa a chi si eleva sugli altri col lavoro del proprio ingegno ed a chi, avendo acquistata la fiducia della clientela, si vale di mezzi adatti per differenziarsi dai suoi competitori.

A questo fine tendono le leggi che assicurano il diritto di autore e quelle che garantiscono l'uso esclusivo dei segni distintivi dei prodotti.

Ma se talune manifestazioni dell'attività molteplice individuale dei produttori e commercianti danno luogo a diritti a cui le leggi hanno da tempo assicurato, entro determinati limiti, una protezione, altre vi sono a cui la legge non offre ancora una tutela specifica.

Alle repressioni degli abusi che si commettono nell'esercizio del commerci, possono, pertanto, non apparire bastevoli le leggi vigenti, sia perchè l'abuso non offende sempre diritti specificatamente determinati, sia anche perchè le sanzioni delle leggi comuni non sono sempre appropriate a colpire efficacemente dei fatti, che nel campo della concorrenza commerciale assumono forme speciali e particolarmente pericolose per gli altri diritti.

Queste considerazioni hanno indotto alcuni Stati ad integrare la legislazione sulla proprietà industriale con provvedimenti intesi a determinare la illiceità di taluni atti di concorrenza ed a sostituire la proibizione legale dove non v'è chiara violazione del diritto individuale.

***

La Commissione a cui pure dovea presentarsi il quesito sulle opportunità di fare seguire ai progetti di legge riformati sulle privative, sui modelli e sui marchi un nuovo progetto sulla concorrenza illecita, si mosse subito alquanto titubante a seguir l'esempio di quegli Stati.

Fu anzitutto rilevato come il bisogno di una legge speciale si sia fatto particolarmente sentire là dove non esiste nella legislazione una formula così a lata come è quella dell'articolo 1151 del nostro Codice civile sull'obbligo del risarcimento del danno colpevolmente arrecato.

Di questo articolo hanno fatta larga applicazione i nostri Tribunali per reprimere gli abusi della concorrenza così da supplire in parte al difetto di disposizioni particolari.

Ma il nesso in evidenza come nel continuo rinnovarsi delle forme in cui si attua la competizione commerciale, sia oltremodo difficile stabilire delle sanzioni le quali colpiscano convenientemente quegli atti che nell'interesse generale sono da reprimere, ma non vadano al di là del segno, limitando altri diritti ed opponendo ostacoli insormontabili anche alle manifestazioni più normali e comuni della concorrenza.

E invero quelli leggi che hanno voluto distinguere gli atti illeciti con una minuta casistica, si sono dimostrate per qualche parte insufficienti, e per altre eccessive nella loro portata così da offrire il fianco a facili critiche.

Una parte dei commissari avrebbe ritenuto tuttavia utile che si affermasse la illiceità di taluni atti caratteristici di concorrenza come quello di chi tende a creare confusione fra la propria azienda e quella altrui o di chi rende vano il lavoro individuale fatto da altri per segnalarsi, sfruttandolo a proprio profitto, ed avrebbe voluto che si mettesse fuori dubbio l'obbligo dell'agente di risarcire il danno arrecato per tale illecito procedere.

Si proponeva pertanto di esprimere tale concetto in un articolo da includersi nella legge sui marchi, come quella a cui più si accosta per affinità di intenti la disposizione proposta.

Si obbiettò però da altri che un tale articolo avrebbe potuto dar luogo ad erronee interpretazioni, quasi che si volesse con esso escludere dall'applicabilità dell'articolo 1151 del Codice civile ogni altro atto di concorrenza illecita.

Inoltre, pur consentendosi dalla maggioranza della Commissione nella inopportunità di distinzioni troppo sottili e minute, parve nondimeno conveniente si più di colmare la lacuna esistente nella nostra legislazione, la quale mentre colpisce con severe pene gli atti di concorrenza che involgono la fraudolenta usurpazione dei diritti altrui od il consumato inganno della pubblica fede, ammette appena la responsabilità civile per atti che da questi pocos i differenziano. Taluni atti di concorrenza sono infatti previsti dal Codice come reati soltanto quando ne sia derivata una evidente lesione dei diritti del pubblico, mentre ove ciò non risulti, il fatto sfugge alla sanzione penale per quanto grave possa essere l'ingiuria arrecata al commerciante al quale si fa concorrenza.

Per altri fatti il Codice non contempla in relazione con l'esercizio dei commerci; il carattere di reato è determinato solo da concorso di particolari circostanze, mentre indipendentemente da queste le conseguenze di tali fatti si aggravano allorchè essi sono compiuti a scopo di concorrenza commerciale.

Sembrò quindi alla maggioranza della Commissione che fosse opportuno precisare talune forme di concorrenza sleale, che per la loro gravità e per l'analogia con figure di reato contemplato dal Codice dovevano essere oggetto di sanzione penale.

Ad avvalorare tale opinione furono addotte pure le seguenti considerazioni particolari. Si osservò anzitutto che nel nuovo progetto di legge sui marchi si era omessa quell'ampia disposizione contenuta nell'articolo 5 della legge attuale ed intesa ad impedire l'abuso comunque fatto nel commercio non solo del nome commerciale e dell'insegna altrui, ma anche quello dei titoli e degli emblemi di enti morali e di associazioni nazionali e straniere.

Il diritto esclusivo sul nome commerciale e sulla insegna fu per la stretta analogia col diritto sul marchio proclamato anche nel nuovo progetto, invece del "uso degli emblemi o di denominazioni facesse parte di segni distintivi apposti ai prodotti es-

---

Appendice del POPOLO ROMANO 53

Fata Ughetta

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Traduzione di A. Del Valle de Paz

V.

Il cammino di Damasco

Aumentere il principio di questo intervento significava chiudersi in un dilemma, poiche poc.. impedire che la denunzia di Landrieu, avesse il suo effetto, non vi era che un mezzo, che cioè lui, Faugerolles si denunziasse come autore del delitto pel quale Monsegur era stato condannato. Quindi la dolorosa alternativa: e Monsegur o io Monsegur o io!.....

— Vedremo balbettava poi con una smorfia espressiva.

Per riaversi del tutto, prese i cappello ed uscì.

Era una di quelle splendide giornate di maggio, in cui tutto parla di pace, di felicità, di amore.

Faugerolles seguì l'argine della Muette via Pradhon, via Raphael ed entrò nel bosco di Boulogne sciegliendo di preferenza le viottole tortuose e deserte dove i germogli mettevano una ombra lieve.

Lo spettacolo della natura, l'aria aperta e la solitudine non rendevano al misero la calma desiderata.

Al contrario, il silenzio, lasciava libero campo alla sua immaginazione vagante e le sue preoccupazioni erano più acute.

Roberto ritornò verso i luoghi più frequentati sperando che il movimento dei passanti lo distrarrebbe. Niente, l'aria indifferente o gaia di coloro che incrociava, gli faceva fare penosi confronti.

Seccato, stanco di camminare senza scopo preso il primo viale che conduceva verso Parigi.

In mezzo al suo scompiglio, gli venne un'idea:

Andare dal Procuratore della Repubblica raccontare una storia qualsia-i.....trovare forse modo di accomodare tutto, di salvare il povero Landrieu, senza tradire se stesso.....

Ma quando varcò le fortificazioni da porta Passy aveva avuto il tempo di riflettere e il suo progetto gli pareva già meno facile a realizzare.

Per eludere o ritardare l'esecuzione immaginò delle scuse:

Per quella sera non vi era più nulla da fare, non incontrerebbe nessuno in tribunale. Poi tutti coloro non erano sempre visibili, bisognava scrivere per chiedere udienza, un sacco di formalità e particolari da non si dire!.....

Estrasse l'orologio, ed accorto che fossero proprio le quattro e mezzo, che la sua scusa avesse per conseguenza tutte le apparenze del verosimile.

Non sapendo allora, più che fare s'avviò verso casa.

Siocome, senza badare, aveva infilato il viale de Montmorency, non voleva tornare sui suoi passi:

— Ho tutto il tempo di fare un giro!

Arrivato in via Raphael, la seguì, poi voltò a sinistra in via della Sorgente e si trovò in via Giorgio Sand.

— Toh! non sapevo che esistesse questa via! Seguiamola, così conoscerò il mio quartiere.

Quasi nonostante la percorse fino alla sua intersezione con la via Teofilo Gautier, che, con la sua doppia fila di platani aveva l'apparenza d'un viale in capo a cui appariva una pacifica piazzetta di provincia, al cui centro si alzava un obelisco, e al lato sinistro una chiesa.

— Proseguiamo le scoperte: esclamò Roberto ridendo.

E spinto dalla curiosità infilò la via Teofilo Gautier. Aveva fatto appena pochi passi che si fermò di botto.

Il suo sguardo era caduto su due persone che camminavano sullo stesso suo marciapiede a venti metri più avanti. L'emozione provata, riconoscendo, o credendo riconoscere le due persone era stata tanto forte da inchiodarlo sul posto. Erano una donna e una bambina.

La donna, alta, snella, era vestita a mezzo lutto.

La bambina in tenuta di scolara si appendeva al braccio di colei che l'accompagnava; certo, sua madre.

Andavano adagio, noncuranti e teneramente unite, senza sospettare che due occhi avidi erano fissi su loro, spiandone i più piccoli movimenti.

Difatto Faugerolles, fisso allo stesso posto, non le perdeva di vista, e a misura che la sua convinzione si accentuava, egli si turbava sem pre di più.

— No, non m'inganno, è proprio lei... Genovieffa ... con sua figlia!

Un grido gli sali alle labbra, ma ebbe la forza di soffocarlo per non tradirsi.

Visto che le due persone andavano oltre, si decise a far qualche passo anche lui. Si trascinava dissimulandosi dietro gli alberi, agitato da sentimenti contrarii.

Non voleva lasciarsi distanziare, e ogni volta che si avvicinava un poco troppo, provava una specie di ripugnanza mista a timore.

Ad ogni dit tutto seguiva... come il cane preso in fallo segue da lontano il padrone, forse a malincuore, ma spinto da una forza invincibile.

Andava a testa alta, lo sguardo fisso, e ciaun passo era punteggiato dalle stesse esclamazioni:

« E' proprio lei... adesso ne sono certo... lei Genovieffa!... la donna che mi ha fatto soffrire tanto!... lei e la piccola Ughina!... di cui avrei voluto essere padre!... e che oggi per colpa mia non ha... padre! »

...Erano arrivati sulla spiaggia di Autenil. Le due donne si diressero verso la chiesa, salirono adagio adagio la scalinata e sparirono sotto il portico. Roberto si fermò, non osando entrare in chiesa dietro di loro. La casa del Dio era aperta ad un tratto, come un asilo inviolabile, al suo spirito turbato.

Fece il giro della piazza, si appoggiò un momento alla ringhiera che circonda l'obelisco, lesse le iscrizioni incise sullo zoccolo:

Alla memoria di d'. Agueseau

Monumento

Riparato a cura del governo

nell'anno IX.

E dall'altro lato una frase lapidaria che finiva:

I grandi uomini s'innalzano, brillano, spariscono. Il loro esempio le loro opere rimangono.

« E' vero! pensò Faugerolles, gli uomini di genio, o gli uomini benefattori hanno, almeno mo rendo, la consolazione di lasciar dietro di loro, il ricordo delle opere delle virtù loro! »

Si sentì a lungo, considerando, quanto maleficia, vuota inutile fosse, stata la sua vita fino allora...

Poi, alzando gli occhi, rimase due minuti immobile a contemplare la facciata bianca, maestosa di Nostra Signora d'Autenil, che si ergeva fatidica a fiera in quella tranquilla decorazione lanciando al cielo l'ardito campanile greco – romano formato da due mitrie sovrapposte.

E quella muta contemplazione, per quanto rapida e superficiale, portò Roberto verso un'epoca lontana, verso il tempo di cui pioppo, con la mano in quella della mamma, egli amava frequentare un'altra chiesetta di campagna, rannicchiata fra olmi secolari in fondo ad una fertile vallata del Poitou.

A quell'evocazione gli occhi dell'ex consolo di Francia a Brisbane si inumidirono e nello stesso tempo la chiesa che aveva di fronte, cessò dall'ispirargli l'allontanamento che aveva trovato in principio.

Si avvicinò con interesse.

Piccole affissioni bianche incollate ai contrafforti avevano attirato la sua attenzione.

Si mise a leggere.

Era la tabella degli esercizi e delle istruzioni preparatorie alla prima comunione, seguita dalla tabella degli uffizi per lo stesso giorno della prima comunione.

Nel leggere attentamente quel programma, come se avesse voluto approfittarne, l'augerolles non riusciva a strapparsi alle meditazioni che lo assalivano.

Ad un tratto fece una scoperta:

—Allora è per il ritiro che Genovieffa è venuta a condurre sua figlia qui. Ughina farà dunci la sua prima comunione!....Domani la sua prima comunione..... E suo padre non assisterà alla cerimonia, a cui tutti i babbi, quand'anche intransigenti, liberi, non rifiutano mai d'assistere!

—Domani la piccina sarà una volta di più, la povera orfana..... che ho condannata nove anni fa a rimanere senza famiglia e senza nome!.....

—Ah! sono un birbante! si osavo accusare Gustino Sandrieu, che non ha fatto che educarsi alla mia scuola.

—Ebbene no, ciò non può essere e non sarà.....

Genovieffa non assisterà sola alla prima comunione di sua figlia..... Vi sarò io, ma anche Pietro vi sarà, è necessario.....

—Dunque domani alle otto. Conclude dopo aver date un'ultima occhiata all'avviso.

Continua

Produzione mineraria spagnuola nel 1912

Dalle cifre che pubblica il Consiglio delle miniere della Spagna pel 1910 risulta che la produzione totale mineraria ascese al valore di pesetas 453.063.074 inferiore di 1.067.718.al 1909.

Ecco di quanto tonnellate aumentarono nel 1910 in confronto al 1909 talumi prodotti:

Solfo	T.	8.308
Rame	»	275.584
Piriti di ferro	»	36.253
Solfato di-soda	»	299
Solfato di barite	»	54

Diminuirono per T. 14.082 il mercurio, T. 1.783 le piriti d'arsenico, di T. 110.223 il ferro ecc.

La produzione dell'acido solforico aumentò di T. 5.890.

Le risorse minerarie in Cina.

Particolarmente importanti sono in Cina i giacimenti di carbone che danno una produzione annuale di circa 15 milioni di tonnellate.

In Manciuria il giacimento più ricco è a Fushun, al nord di Mookden, che si reputa possa dare 80 milioni di tonnellate e che nel 1910 con due soli pozzi ne ha date 830.000

A Tongshan e Liusi, nella provincia del Chi-Li si trovano le miniere più ricche della Cina donde si ricavano annualmente circa 1.400.000 tonnellate di carbone.

La provincia del Chan-Toung dà annualmente 230.000 tonnellate di carbone grasso e 250.000 tonnelate d'antracite.

Nella provincia di Chan-Si trovasi un giacimento di antracite d'uno spessore che varia da 6 a 50 m., che può fornire 100.000 tonnellate per ettaro ed avente una superficie considerevolissima.

Sebbene il ferro sia abbondantemente sparso nel sottosuolo Cinese pure la estrazione ne è trascurata, essa infatti non oltrepassa le 50.000 tonnellate provenienti da Chan-Si a causa della concorrenza che fanno ai prodotti indigeni gli articoli d'importazione.

L'oro estratto dalle miniere Cinesi fu nel 1907 di 8 milioni e di 16 milioni nel 1908, provenienti quasi tutto dalla Manciuria.

L'estrazione dell'argento nella provincia di Chi-li non è inferiore a 3.000 chilogrammi all'anno.

Altri centro minerario a cui è serbato un grande avvenire è nell'Yunnam ricco di miniere di piombo, arsenico e rame.

La Cina è poi la prima produttrice d'antimonio di cui l'estrazione delle miniere è cresciuta da 3.900 tonnellate nel 1907 a 8.000 nel 1908. Esso proviene dalla provincia di Hon-Hon ed è spedito principalmente ad Hankéon.

I metalli negli ultimi 10 anni

PRODUZIONE, CONSUMO E PREZZO

(*Vedi* « *Popolo Romano* » *del 24 luglio*)

Dopo aver parlato del rame e del piombo, l'*Econ. Francais* passa all'esame dello zinco, dello stagno, dell'alluminio e del nikel, basandosi sulle statistiche del *Mallgesellschaft* di Francoforte.

Zinco

Nel 1911 la produzione del zinco si elevò a 895.400 tonn., e questo è stato un aumento mai raggiunto poichè nel 1910 si ebbero tonn. 816.600, guadagnando così il 9,6 %.

L'Europa, a differenza di quanto dovremmo constatare per il rame e pel piombo, tiene il primo posto e la sua parte, nella produzione globale fu di 626.200 tonn., cioè il 69,6 %, ed è appunto all'Europa che si deve l'aumento dell'anno scorso, poichè nel 1910 la produzione fu di 565.455 tonn.

Tra i paesi d'Europa la Germania è quella che produsse di più, poichè raggiunse le 250 tonn.. La produzione germanica poi, fu costantemente progressiva nell'ultimo decennio. Gli Stati Uniti che nel 1902 produssero 140.300 tonn., nel 1911 ne produssero tonn. 267.472. Il Belgio, che una minerali esteri, nel 1911 produsse tonn. 195.092 di zinco greggio, contro 123'082 nel 1902. Seguono poi la Gran Brettagna, con 66.954 tonn. contro 40.244 nel 1902; la Francia e la Spagna, con 64.231 tonn. contro 40.171 nel 1902; l'Olanda, con 22.738 tonn. contro 10.067 nel 1902; l'Austria e l'Italia, con 16.876 tonn. contro 8.594 nel 1902, ed infine la Russia con 9.936 tonn. contro 8.279 nel 1902.

Il consumo dello zinco aumenta molto sensibilmente.

Gli Stati Uniti ne consumarono 253.300 tonn. nel 1911 contro 138.800 nel 1902: la Germania 221.500 contro 131.500 nel 1902; la Francia, 82.000 tonn. contro 65.000 nel 1902; l'Austria, 43.500 contro 23.500 nel 1902; la Russia, 29.500 contro 17.500 nel 1902; l'Italia 10.100 contro 3.600 nel 1902.

Solo nella Gran Bretagna e nel Belgio il consumo nel 1911 fu minore; difatti la prima nel 1910 consumò tonn. 167.800, mentre nel 1911 non raggiunse che le 175.700 tonn., contro 122.900 nel 1902; ed il secondo 76.300 nel 1910; 64.900 nel 1911 contro 42.000 nel 1902.

Nel decennio il consumo non ha mai diminuito mentre la produzione ebbe a subire qualche oscillazione specialmente nel 1908.

Anche il prezzo fu oscillante, cosicchè nel 1902 fu di L. st. 18.011 per tonn., raggiungendo le 27.1. s. nel 1906, per discendere a L. st. 25.3.2. nel 1911.

Il valore totale della produzione fu di marchi 197.800.000 nel 1902, 382.600.000 nel 1906 e 453 milioni nel 1911.

Il prezzo medio massimo quotatosi nel 1911 fu nei mesi di settembre e ottobre che raggiunse rispettivamente L. st. 27.12.6 ½ e 27.4.10.

Il sindacato dello zinco che cerca di prevenire le improvvise fluttuazioni dei prezzi, visto l'aumento della domanda, giudicò opportuno non spingere i corsi, ma l'aumento della produzione provocò un naturale ribasso, cosicchè il 1911 fini con dei corsi inferiori di 2. L. st. a quelli dei mesi suddetti.

Oggi lo zinco è quotato a Londra L. st. 25 3/4

Stagno.

La produzione mondiale dello stagno grezzo nel 1902 fu di 100.000 tonn. dal 1903 al 1907, oscillò fra le 100.500 e le 104.400.000, e solo nel 1908 si ebbe un importante aumento, tanto che salì a 113 milioni 300.000 tonn. Nel 1911 raggiunse tonn. 118 milioni 200. mila.

Gli stabilimenti dei Distretti sono sempre i maggiori produttori e il loro invio, in Europa ed in America fu di 56.041.000 tonn., nel 1908 si ebbe a segnalare il quantitativo maggiore di tutto il decennio che fu di 61.400.000 tonn. Ogni anno i Distretti inviano nelle Indie inglesi ed in Cina da 2 a 3 milioni di tonnellate di stagno.

La produzione inglese fu di circa 4.500 tonn. di minerale indigeno contro 4.462 nel 1902 e di 13.850 di minerali stranieri che per la maggior parte è boliviano, contro 6.500 nel 1902.

La Germania ha grandemente sviluppata la sua produzione che raggiunse 12.412 tonn.: nel 1901 contro 3.000 nel 1902. La Francia ha una produzione minima e le statistiche tedesche lo attribuiscono solo 500 tonn. nel 1911 e nulla negli anni precedenti, il che però non è troppo esatto,

Le vendite di stagno Banka, in Olanda, furono di tonn. 15.147, contro 15.240 nel 1902 e 13.631 nel 1910; del Billiton se ne vendettero in Olanda e a Giava tonn. 2.240.

La produzione australiana, che durante il primo quinquennio del periodo che noi esaminiamo, si era alquanto sviluppata, (4.100 nel 1902, 7.400 nel 1906) diminuì nel secondo riducendosi nel 1911 a solo 5.100 tonn. L'esportazioni in Cina, pertanto progredissono tanto che da 3.846 tonn. nel 1902 si giunse nel 1911 a 6.000 tonn.

Il consumo che nel 1902 non fu che di tonn. 99.700 raggiunse le 121.300 nel 1910 per ripiegare a 117.400 nel 1911.

L'Europa, su 117.400 tonn. ne consumò 60.250, vale a dire quasi la metà della intiera produzione, mentre nel 1902 il suo consumo fu di solo 53.650 tonn.

In questo quantitativo la Gran Bretagna figura per 18.400 tonn. contro 21.100 nel 1910, massimo della decade e 17.700 nel 1902; la Germania per 10.300, contro 14.500 nel 1902; la Francia per 7.400; l'Austria-Ungheria, per 1.700 contro 1.200 nel 1902; il Belgio, per 1.900 contro 1.800 nel 1902; l'Italia per 2.400 contro 1.900 nel 1902; gli Stati Uniti, che figurano solo come consumatori, per 48.000 contro 39.300 nel 1902.

La produzione mondiale dello stagno fu di migliaia di tonn. 96.700 nel 1502 che crebbe sino a raggiungere 118.300 nel 1911. Il prezzo medio oscillò, pure escendo quasi sempre in aumento di fatti nel 1902 fu di L. S. 120.14.5 per tonn: nel 1905 di L. S.143.1.8, nel 1908 di 150.12.11; discendendo nel 1908 a L. S. 133.2.6 per toccare, nel 1911 il valore di Lire L. 192,7.8 ¼ per tonn.

Il valore totale della produzione mondiale fu nel 1902 di migliaia di marchi 234.800, raggiungendo nel 1896 379.300 per discendere nel 1908 a 303.300 raggiungendo nel 1911 migliaia di marchi 457.200.

Contrariamente a quanto avvenuto da constatare per gli altri metalli, nel 1911 le rive raggiunse il prezzo medio più elevato. La speculazione non fu certo estranea a questo rialzo. Lo stagno dei Distretti salì, nel giugno 1911 a L. S. 233 per tonn. mentre lo stagno per consegna a tre mesi non era quotato che 191 L.

Le condizioni politiche del secondo semestre ebbero molta influenza sui prezzi che discesero a L. S. 180.16.11, mentr'il prezzo medio del dicembre risalì a 203.7.2 L. S. Nel 1912 le quotazioni medie mensili furono: in gennaio L.S. 191.14.0, febbraio, 195.4.10, marzo 192.15.0 aprile 200.8.3, maggio 200.6.1 e nell'ultima settimana di giugno lo stagno fu quotato 208 ½ mentre verso la metà di giugno la quotazione raggiungeva che L.S. 199 ¼.

Il consumo è sempre forte grazie all'aumento di quelci della latta che, per fabbricarla, occorre una forte quantità di stagno.

L'alluminio.

L'alluminio ha notevolmente progredito negli ultimi anni, infatti da 7.800 tonn. nel 1902, salì a43.800 tonn. nel 1910 e l'anno scorso raggiunse le 46.700, cifre queste. che denunciano un plus valore annuale assai considerevole.

Gli Stati Uniti, secondo la statistica, produssero nel 1911 tonn. 18.000 contro 16.100 nel 1910; la Francia 10.000 contro 1.400 nel 1902; la Germania, l'Austria-Ungheria e la Svizzera riunite ne dettero 8.000 tonn. contro 2.500 nel 1902; la produzione dell'Inghilterra fu calcolata a 5.000 tonn. contro 600 nel 1902 e quella del Canadà a 4.000.

Il consumo aumentò costantemente tanto che da tonn. 7800 che se ne consumarono in tutto il mondo nel 1902 si raggiunsero nel 1911, ben 47.700 tonn.

L'uso di questo metallo è oggi molto diffuso sianell'industria automobilistica, che nella fabbricazione di oggetti casalinghi. I prezzi oscillarono da m. 2.25 a 2.50 nel 1902, salendo a 3.25 nel 1907 per a 1.30 e 2 nel 1908 e finire nel 1911 a nr. 1.05 1.25.

Furono presi accordi fra i produttori per regolare la produzione in base al consumo e rialzare quindi i prezzi.

Nichel.

La produzione del nichel che nel 1912 era di 8.700 tonn. di migliaia di kg. al prezzo medio di m. 3.20 al kg. salì nel 1911 a tonn. 24.500 realizzando m. 3.25 per kg.

Gli Stati Uniti e il Canadà ne producono oggi tonn. 12.000 contro 4.700 nel 1902; l'Inghilterra 4.500 contro 1.300 nel 1902; la Germania 5.000 contro 1000 nel 1902; la Francia 2000 contro 1.100 nel 1902.

La maggior quantità del nichel prodotto nel mondo proviene dalla Nuova Caledonia. Questa Colonia francese esportò nel 1911 120.060 tonn. di materiale Anche il Canadà produce moltissimo nichel ma tuttavia non raggiunge le 15.500 tonn.

Dallo studio fatto sulla produzione e consumo dei metalli risulta che l'aumento fu quasi sempre continuo e costante e per l'alluminio raggiunse il 500%; il nichel aumenta del 182,%, la stagno del 94% il zinco ed il rame, oltre il 60%.

L'industria moderna necessità di metalli, ed è interessante oggi seguire lo sviluppo che necessariamente deve avere questa produzione, non solo, ma anche i mercati che se regolano i prezzi i quali hanno sempre una ripercussione su tutti i titoli quotati in borsa.

Scienze e Lettere

L'Istituto storico prussiano a Roma.

La Direzione dell'Istituto storico prussiano di Roma affidata dal 1904 al comm. prof. Paolo Kehre, ha pubblicato il resoconto della sua attività nel passato anno amministrativo.

L'Istituto attualmente si compone del seguente personale scientifico:

Direttore: comm. prof. Kehr R. cons. intimo di governo.

2. *Segretario* cav. prof. dott. Schellhass.

3. *Segretario* prof. Hasckoff.

Assistenti dottori Schneider e Hiltebrandt.

Assistenti straordinari dottori Cardauns e Sthamer

Inviati a Roma con borse di studi proff. Ludtkl, Schelb e Schwenger.

Aiuti onorari dottori Kalbfuss e Mammowsky,

Segretario amministrativo Schoenfeld.

***

La biblioteca dell'Istituto durante l'anno passato ha avuto un aumento di 1329 volumi così da superare i 25.000 volumi. Vi sono inoltre 148 riviste scientifiche.

Per gli studi di storia dell'arte furono acquistate altre 2500 fotografie.

***

Dei lavori scientifici dell'Istituto la Direzione comunica quanto segue: Della grande pubblicazione sulle relazioni dei Nunzi pontifici in Germania la prima serie (1533-1559) è quasi terminata.

Della seconda serie è imminente la pubblicazione del primo volume (1603-1606), nel quale il prof. A.O.Meyer dà le relazioni del Nunzio a Praga.

L'assistente dott. Hiltebrandt ha pubblicato il primo volume di una grande opera su la *Prussia e la curia romana*, contenente i documenti vaticani del 1625-1740.

Per favorire viepplù la pubblicazione delle relazioni dei Nunzi in un periodo di storia, nel quale primeggiava in Europa la potenza spagnuola, l'Istituto ha ottenuto dal Governo prussiano il consenso di allargare la sfera della sua azione inviando un suo membro dott. Schweiner in Ispagna per completare negli archivi spagnuoli i documenti che chiariscano quell'epoca.

Inoltre l'Istituto ha continuato quei lavori, che da anni furono concordati con l'Istituto storico italiano per una sistematica pubblicazione del contenuto storico di tutti gli archivi italiani (limitatamente alla storia medioevale) in forma di registri riassuntivi. Nell'ultimo anno l'Istituto prussiano si è occupato degli archivi di Siena e Massa, l'Istituto italiano di Lucca, Camaldoli e Cotilibuono. Ora, appena esaurito il compito in Toscana i due Istituti si rivolgeranno agli Archivi dell'Emilia di Parma e di Piacenza per poi passare in Lombardia.

Infine l'Istituto prussiano ha continuato nell'anno passato i suoi lavori intorno all'arte italiana nel medesimo scopo di sempre degli imperatori Svevi.

Vediamo dunque anche quest'anno una grande e ricca attività, della quale tutti gli amici degli studi storici devono sinceramente rallegrarsi.

***

Contemporaneamente alla relazione l'Istituto storico prussiano ha pubblicato per i tipi della casa editrice Ernsano Loescher (W. Regenberg) a Roma, la prima parte del XIV° volume delle *fonti e studi negli archivi e nelle biblioteche italiane*. Esso contiene studi del prof. Kehr su documenti pontifici falsificati nell'archivio di S. Giovanni in Laterano e nella chiesa di S. Maria de Canella a Roma, scomparsa fin dall'epoca di Paolo V, uno studio del prof. Samanek sul Maresciallo imperiale come carica di corte in Italia dopo il periodo svevo, un altro del prof. Schamer sui resti dell'archivio di Carlo I di Sicilia, che oggi si trovano nell'archivio di Stato a Napoli ed in fine uno del dott. Otto sulla politica italiana di Papa Giovanni XXII.

La seconda parte di questo volume conterrà il seguito dell'apprezzatissima bibliografia italiana del prof. Schellhass.

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri il Papa ha ricevuto in separate udienze, mons. Chiappa, vescovo di Lucera, mons. Giorgi, segretario della Concistoriale, il principe Camillo Rispigliosi, comandante la Guardia nobile pontificia.

S. S. ha poi accordato udienza generale.

Giunta amministrativa. — La Giunta prov. amministrativa in sede contenziosa sotto la presidenza del cav. Nicola De Berardinis vice prefetto ha preso le seguenti deliberazioni:

Cause discusse. — Borghese Ricci e altri contro il comune di S. Polo in materia di applicazione sovrimposta 1912. Difensore avv. Merla Giovanni.

Decisioni pubblicate. — Arezi Ascenzio contro il Comune di Marsno Equo per decadenza da consigliere comunale pronunciata da quel Consiglio comunale. Dichiara decaduto il ricorso per difetto di documentazione.

De Cupis Sante contro il comune di Monterotondo per licenziamento da vice segretario comunale.

Riunisce i due ricorsi presentati dal ricorrente e dichiara decaduto il primo per difetto di documentazione e inammissibile l'altro. Dif. Del De Cupis, avv. Gilardoni del comune avv. Filesi.

Per la borgata di Tor Pignatara. — Ieri nel locale di proprietà Coporello si riunirono oltre 150 cittadini dimoranti nella borgata di Tor Pignatara sotto la presidenza di Carpita Sobero per udire la relazione del la commissione in merito alle pratiche espletate da febbraio ad oggi in pro' della borgata.

Galloni, relatore, fece una minuta descrizione sulle difficoltà avute dal Sindaco, con gli assessori Ballori, Bentivegna e Vercelloni, con l'ingegnere dell'azienda elettrica municipale e con il prof. Guala dell'ufficio d'igiene, e della visita fatta alla borgata dal consigliere comunale dottor Musanti Emilio.

L'assemblea approvò plaudendo l'operato della commissione.

La discussione fu ampia e vivace a vi presero parte quasi tutti i consiglieri Luigi, Melandri Luigi, Mancini Michele, Vedovi Attilio, Carra Vincenzo e numerosi altri.

Melandri Luigi presentò il seguente ordine del giorno che fu approvato alla unanimità.

« Gli abitanti di Tor Pignatara-Maranella, riuniti il 4 agosto 1912, ridotta l'ampia relazione fatta da Galloni Romolo riguardo alle migliorie della borgata, constatato che le autorità cittadine ancora non pongono in atto le promesse fatte a merito delle pessime condizioni stradali ed igieniche invitano l'on. Sindaco a far cessare il completo abbandono della borgata, procedendo in considerazione il memoriale presentato vigilare il servizio sanitario che non corrisponde alla sua alta missione e provvedere all'assistenza ostetrica come prescrive l'art. 14 della legge 22 dicembre 1888, n. 5849, ed illuminare la strada; fidano nell'opera del consigliere Musanti per perorare le giuste cause della borgata come da esso riconosciute e lo ringraziano pubblicamente per quanto farà a favore di essa ».

Quindi numerosi interventi dichiararono costituita la Società miglioramento borgata Tor Pignatara-Maranella, nominando una commissione provvisoria composta dei signori Rossi Agostino, Carra Venceslao, Santarelli Tomaso, Galloni Romolo, Carpita Libero, Emiliani Giuseppe, Vedovi Attilio, Rossi Vincenzo, e Melandri Luigi.

Per i caduti in Libia. — Un comitato nazionale che ha a capo il prof. Conte Angelo De Gubernatis si è fatto iniziatore della creazione di un Ufficio nazionale che raccoglierà le cose degli eroi caduti nella nuova Colonia.

L'iniziativa ha incontrato le più vive simpatie, parecchi cimeli di certo, avrà la più completa riuscita.

Notabili arabi. — Ieri alle 13.33 partirono per Napoli 11 notabili arabi che da alcuni giorni si trovavano tra noi.

Iscrizione nelle liste politiche dei nati a l'estero. — Particolare difficoltà incontra l'ufficio elettorale comunale per l'iscrizione delle persone nate all'estero, perchè, esclusi ben inteso alcuni casi, non sempre è possibile determinare con gli elementi che l'ufficio ha a sua disposizione, se trattisi o no di cittadini italiani.

Sarebbe pertanto opportuno che tutte le persone che possono essere iscritte nelle liste e che sono nate all'estero, presentassero la domanda, per l'iscrizione stessa, indicando le fonti cui l'ufficio potrebbe attingere, o corredandola coi documenti occorrenti.

L'esame. — La Sezione « Letteratura » del Lyceum Romano mette a concorso uno studio letterario, per la trattazione del tema: *La donna nel concetto degli scrittori e delle scrittrici del romanzo italiano contemporaneo.*

Il lavoro dovrà essere presentato entro il 31 dicembre 1912.

Il premio sarà, per la vincitrice, una penna d'oro e la pubblicazione del suo studio in una delle maggiori Riviste italiane. Il risultato del concorso sarà conosciuto alla fine del gennaio 1913.

La stessa sezione indice un secondo concorso, sul tema: *Studio di psicologia maschile.*

La trattazione del tema deve avere forma di conferenza. La conferenza giudicata migliore sarà letta solennemente in un giorno da'la vincitrice stessa del concorso o da chi per essa.

Le concorrenti dovranno presentare i loro lavor prima della fine del gennaio 1913 ed i giudici del concorso dovranno riferire in proposito entro il febbraio dell'anno stesso.

Data di presentazione dei lavori: 31 dicembre 1912; e 31 gennaio 1913.

— La Sezione « Filantropia », coadiuvata dalla Sezione « Arte », allo scopo di promuovere ed incoraggiare l'attività femminile nel campo delle industrie artistiche e far conoscere quelle signore e signorine, che attualmente già ad esse si dedicano, terrà una Esposizione nei locali del Lyceum di Roma, Tritone 61 – dal 15 al 31 dicembre 1912.

La Mostra comprenderà:

a) pittura su seta, carta, vetro, porcellana, pergamena, legno;

b) miniatura a scopo industriale (bottoni, pomi di ombrello, ventagli, bomboniere, ecc.);

c) pirografia su legno, cuoio, stoffe, ecc.)

d) rilegature artistiche di libri;

e) ricamo in bianco, colore, seta, oro e argento;

f) trine all'ago, al tombolo, al modano, Irlanda, ecc.;

g) porcellane, terracotte, ceramiche, smalti, vetri dipinti ed incisi, metalli sbalzati (oro, argento, ottone e rame) oggetti di oreficeria, avori e legni scolpiti, lavori in cuoio di qualsiasi genere, ecc.)

h) applicazioni artistiche su oggetti di decorazione, e tutti gli svariati lavori artistici applicati all'industria.

Termine per l'accettazione dei lavori: 1 dicembre 1912

— E' aperto un concorso per la medaglia che la Sezione « Arte » del Lyceum di Roma conferisce alle vincitrici dei concorsi.

Il concorso è per sole donne.

Le concorrenti dovranno presentare un bozzetto in gesso non superiore a 25 cent. di diametro e non inferiore a 20.

Il bozzetto presceto sarà premiato con L. 300, con l'obbligo però di consegnare la medaglia coniata in rame.

I modelli in gesso devono essere consegnati per il 1° Novembre 1912 al Lyceum di Roma (Via del Tritone 61), non più tardi delle ore 18.

Negli Ospedali. — La semplificazione di funzioni e di servizi nella azienda ospitaliera, procede con illuminati criteri e assicura ottimi frutti per l'avvenire.

Mentre l'ospedale di Sant'Antonio, in linea provvisoria, si chiude, avviene una separazione, nella ufficione direttiva, dell'ospedale di San Giovanni e del Sanatorio Umberto I.

Il prof. Angelini — che dirigeva entrambi gli istituti ospedalieri e che varie volte aveva chiesto la separazione, non potendo un solo individuo provvedere alle due cariche — ha presceito la direzione del Sanatorio Umberto I, perchè più particolarmente dedito e affezionato a tal genere di studi e di lavoro.

La direzione dell'ospedale San Giovanni verrà rivelata invece dal prof.Montenovesi direttore dell'ospedale di Sant'Antonio.

Gli abitanti del Testaccio e gli sfratti. — Da due mesi la Cassa di Risparmio e il Banco di Napoli, che sono proprietari dei vasti casamenti del Testaccio, siti nelle vie Cristoforo Colombo, Amerigo Vespucci, Giovanni Branca, Mastro Giorgio, Bodoni, Aldo Manuzio, Galvani, hanno ripreso lo sfratto degli abitanti che vivono in subaffitto, contrariamente ai patti della locazione.

Ed ecco il perchè.

Dolorosa è certo la piaga del subaffitto, sia dal punto di vista igienico che morale, ed è opportuno una seventramente delle abitazioni, ma questo deve avvenire gradatamente e quando è possibile dare alle famiglie operaie una casa migliore.

Il guaio è che non si procede con un po' d'energia, dopo molta tolleranza, non si risolve mai nulla.

Ora al Testaccio si va riproducendo e in forma più grave il fenomeno presentatosi quattro anni fa.

Le famiglie sfrattate occupano i pochi orti rimasti, il Lungo Tevere, le baracche sudicie di Via Vascitelli, i terreni presso il Camposanto, sino le mura e le grotte

Due famiglie si sono accampate a ridosso del lato destro del Nuovo Frigorifero e i loro cenci sciorinati al sole formano uno strano contrasto con la freschezza dell'edificio.

Le Autorità non hanno certo molte armi in mano per distruggere l'inconveniente, che purtroppo si verifica in tutti i grandi centri.

Per il Testaccio però le Autorità qualcosa possono fare.

Sono in costruzione 35 grandi fabbricati di cui alcuni saranno abitati nel prossimo settembre. Sarebbe opportuno che le Autorità competenti:

1° chiedessero ai due enti fondiari di sospendere gli sfratti.

2° provocassero una riunione fra i direttori del Banco di Napoli, della Cassa di Risparmio e il Presidente dell'Istituto della Case Popolari perchè, le famiglie sfrattate dalle vecchie abitazioni, venissero accolte — naturalmente tutte le garanzie morali e finanziarie prescritte – nelle nuove.

Solo così sarà possibile, se non eliminare del tutto, diminuire almeno il grave inconveniente, che procura un più grave sconcio ed espone donne malate e bambini lattanti a pericoli infiniti.

Il Comune — per il miglioramento economico del Testaccio ha in questo senso interessato il Sindaco Nathan il quale vedrà se e fin dove queste proposte possano essere accolte, giacchè, bisogna pur dirlo, c'è della gente che specula su questa commiserazione per non pagare l'affitto.

Piccola Milizia di Gesù. — La solenne funzione religiosa tenuta domenica a S. Dorotea fu presieduta dal cardinale Cassetta.

Tenne un bel discorso il Parroco P. Rocchetti il quale dopo aver accennati agli intendimenti della Opera, fondata dal prof. Francesco Sabatini, ricordò con piacere i molti giovani della Piccola Milizia, che ora combattono nella Libia, facendo voti perchè possano un giorno tornare vittoriosi e gloriosi di aver esposto la vita per la patria, che Gesù Cristo stesso, nel Vangelo ci esorta di amare.

Il prof. Sabatini rispose ringraziando i presenti e comunicando un indirizzo diretto al Pontefice a nome della Piccola Milizia di Gesù.

Assistono alla bella cerimonia le rappresentanze del Comitato parrocchiale di S. Dorotea, del Circolo Giovanile, del Paggi di S. Antonio, della stessa parrocchia, dell'Oratorio della Pacificazione della Chiesa del Gesù, del Comitato parrocchiale e dei Paggi del Sacramento di S. Nicola in Carcere, delle associazioni « Pedro » coraggio » e « Borgo Prati ».

Dopo la cerimonia religiosa fu servito ai giovani un rinfresco.

Per gli orfani dei Maestri elementari. — Il Consiglio direttivo dell'Istituto nazionale per la educazione degli orfani dei Maestri elementari, avverte che ha aperto il concorso a 5 posti governativi ordinari ed uno di fondazione della Real Casa, vacanti nel Collegio di Anagni.

a 14 posti vacanti nel Convitto di Assisi e cioè 5 governativi ordinari, 7 di fondazione del Collegio e 2 istituiti coi fondi della soppressa cassa ecclesiastica e riservati agli orfani delle povincie di Cosenza e di Lecce.

a 58 borse di studio creato dall'Istituto Nazionale coi fondi della giornata di stipendio, da goderni in famiglia o in istituti che saranno designati dal Consiglio Direttivo.

L'ammontare delle singole borse sarà stabilito, caso per caso, dal Consiglio Direttivo giusta il disposto dall'articolo 73 del Regolamento 10 giugno 1909 e varierà secondo i luoghi in cui gli orfani godranno della borsa medesima.

Domanda e documenti all'Istituto Nazionale (Via dei Sediari 16 A) debbono essere spedite per mezzo del R. Provveditore agli studi della provincia, ove risiedono i concorrenti, non più tardi del 31 agosto.

Il bagno in casa — *Nuove facilitazioni offerte dal la Società Anglo Romana.*

Per corrispondere alle numerose domande che le sono state indirizzate la Società Anglo Romana mette a disposizione della sua clientela degli impianti completi per bagno, comprendenti non solo lo scaldabagno, *ma anche la bagnarola in ghisa smaltata con valvola di scarico e di troppopieno, con gruppi di rubinetti per acqua calda e fredda. Il tutto a pagamento rateale.*

Le bagnarole in ottima, qualità, sono di un tipo unico. Gli scaldabagni sono di vario modello, automatici o no, come il cliente li desidera, tutti regolati e provati nei laboratori della Società.

La Società Anglo Romana si incarica, a spese degli utenti anche della messa a posto dei suddetti apparecchi, raccomandando con la condotture di acqua e di gas, il tutto a prezzo moderato.

Le domande si ricevono fin d'ora al Magazzino di Esposizione e Vendita della Società in via Poli n.12 e nella succursale in via Ancona n. 23-25 e in via Virgilio n. 14-16 e saranno eseguite nell'ordine della loro iscrizione fino a concorrenza del numero di bagnarole disponibili, che è limitato.

ESANOFELE

rimedio sicuro contro l'infezione malarica

F. BISLERI & C. - MILANO

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Amministr. 12-35

Arresto. — Per misura di P.S. l'altra notte fu tratto in arresto in v. della Vite certo Antonio Passerotti di a. 38, sb. alla locanda in v. del Corallo, 9.

Verso l'alba però l'arrestato venne assalito da frequenti attacchi emottoidi, con sbocchi di sangue e fu necessario accompagnarlo all'ospedale di S. Giacomo dove ricevette le cure del caso.

Suicidio. — La guardia di Finanza Michele Nulas di a. 21, da Sassari, di stanza alla Brigata Trevisana ieri mattina si eseguì un colpo di fucile in direzione del cuore, mentre trovavasi in servizio lungo la linea Roma-Pisa, e precisamente in prossimità del passaggio a livello del Vicolo dei Cannetti.

Il compagni accorsi non poterono che constatare la morte dell'infelice.

Si ignorano le ragioni che lo hanno spinto al triste passo.

Furto fallito. — Ignoti ladri, ad ora non precisata dall'altra notte, tentarono di penetrare forzandone la porta, nella tabaccheria gestita da Vincenzo Francioni, in v. Nomentana 71. Rinsetto vano ogni tentativo o forse per il timore di essere scoperti, si dileguarono. La P. S. indaga.

L'identificazione dell'assassino di Prima Porta. — Finalmente si può affermare che si è sulla buona strada e speriamo che al più presto l'autorità di P. S. compia la sua opera, col trarre in arresto il feroce assassino del disgraziato Luigi Morelli.

In questi ultimi giorni, si erano intensificate le indagini e le investigazioni e bisogna pur riconoscere il grande merito per l'opera sagace e intelligente prestata dal delegato Conti, della delegazione Flaminia, nonchè del Commissario Capo cav. Restagno che ha saputo così ben dirigere la difficile operazione.

Veramente sarebbe stato più opportuno mantenere ancora per qualche giorno il riserbo sulle risultanze delle indagini espletate, ma poichè altri giornali hanno già fatto il nome del presunto omicida, anche noi non crediamo più necessario mantenere il silenzio.

E' assodato adunque che sin dal 29 dello scorso mese si era sottratto arbitrariamente alla vigilanza speciale, cui era sottoposto, il pericoloso pregiudicato del rione Monti, Salvatore Pironi, non senza aver prima rubato una bicicletta, colorata in rosso, quella stessa su cui fu visto accanto al povero Morelli.

L'identificazione è avvenuta per mezzo della fotografia del pericoloso fuggiasco, che fu dall'egregio delegato Conti, in un lungo giro automobilistico compiuto nella campagna romana e precisamente nelle vicinanze del luogo del delitto, presentata a tutti i contadini, pastori, donne,bambini che ebbe occasione d'incontrare.

Unanimamente nelle sembianze del Pironi, è stato riconosciuto il compagno di viaggio dell'assassinato. E' facile perciò concludere che solo il Pironi, dati i suoi pessimi precedenti e la sua losca figura, abbia potuto con tanto cinismo compiere un così efferato delitto.

Principio d'incendio. — Ieri mattina, mentre Barbara Barchi, in Spadari, di a. 26, sb. in Via Umberto Biancomano 25, erasi recata a fare degli acquisti i tre piccoli suoi figliuoli, scherzando, appiccarono il fuoco alle tende.

Accorsi vari inquilini e i vigili, fu subito spento il fuoche che aveva prodotto danni insignificanti.

Caduta. — Verso le dieci dell'altra sera si presentò all'ospedale di S. Giovanni un certo Filippo di Pietro di a. 18 sb. alla tenuta Caffarella, affermando che poco prima era caduto da una scarpata alta circa 2 metri, trovandosi a lavorare nella predetta tenuta.

Gli fu riscontrata la frattura del femore destro e fu giudicato guaribile in 30 giorni salvo complicazioni.

Ancora la scomparsa del guardiano. — Il pretore di Castelnuovo, avv. Ciancarini, lavora attivamente, insieme ai carabinieri, per appurare se la scomparsa del guardiano Serrantina dovuta a delitto o a disgrazia.

Fu detto già che nella macchia si rinvenne il cavallo del Serranti. La bestia aveva la caviezza macchiata di sangue.

Il reperto è stato inviato a Roma al giudice istruttore, perchè si proceda ad una perizia onde appurare se il sangue sia del cavallo oppure dell'uomo che lo montava.

C'è chi dice che si tratti di un delitto e si dice anche che il Protore abbia già accennato spesso ad alcune persone, probabili autori dell'assassinio.

Alla ricerca del cadavere del disgraziato sono stati aguinzaglitati vari cani da caccia in tutta la macchia, ma finora senza alcun risultato.

In ogni modo la polizia crede che tra il delitto di Prima Porta e questo, siavi una colleganza, perchè consumato nelle identiche condizioni.

Si dice poi che il cadavere del guardiano sia stato seppellito in un cortile di una casa colonica. Questa notizia si giunge tarda e non possiamo all'ultim ora controllarla.

Disgrazia. — Il carrettiere Renato Petracchi di a. 23, lavorava per l'impresa Valentini in alcune costruzioni di v. Tuscolana. Ieri verso le 16 mentre egli conduceva il proprio carro e rientrava nel cantiere stò preso tra esso e la stanga del veicolo e il cancello dell'ingresso. Si fratturò il gomito sinistro.

A. S. Giovanni 30 g.

Archimede in orrore. — Il calzolaio Vincenzo Archimede di a. 21 sb. al vicolo del Cinque, 2, iersera avendo sete prese un fiasco e volle fare una sorsata d'acqua. Il recipiente conteneva varechina. Accortosi subito dell'errore andò a farsi medicare a S. Spirito

Gli lavarono lo stomaco e lo trattennero in osservazione.

I padroni di casa sono avvertiti! — In una delle baracche ad uso abitazione di v. Trionfale era ricoverato il vigilato speciale Firmino Alessandroni di a. 34.

Egli che da qualche tempo non pagava più il fitto della misera stamberga, fu ieri sfrattato dal padrone di casa. Per vendicarsi, appiccò il fuoco alla baracca e dovettero accorrere i vigili per spegnere l'incendio che minacciava le circostanti casupole di legno.

L'Alessandroni fu arrestato.

Un feroniere furioso. — Pietro Proietti, un ragazzo di a. 9, andò ieri a comperare un soldo di pane nella panetteria dei fratelli Quattrini in via degli Equi.

Uno di essi, quegli che era al banco, credendo che il ragazzo non avesse il soldo e fosse venuto per commettere una piccola truffa, prese il pane e lo tirò violentemente sulla testa del Proietti, che ne restò sommacato, tanto che a Sant'Antonio, dove, pregente, andò a farsi medicare dissero che ne avrà per 12 giorni.

Bambini disgraziati. — Carmine De Paoli, sb. in P.zza Ausoni 30, aveva portato con sè in casa di amici a v. dei Campani la propria figliuola Annunziata Grottesi di a. 3. La piccina si arrampicò alla finestra e sportasi troppo in fuori cadde dal 2° piano sulla strada.

Fortunatamente non si produsse lesioni ed a S. Antonio fu trattenuta in osservazione per commozione viscerale sopraventnata.

— Giuseppino con altre bambine, in v. del Gelsomino 30, Ines Samari di a. 7, cadde e si fratturò lo ognee sinist

TEATRI di ROMA

Quirino. — Anche nella replica di ieri *La Valova* allegra ebbe pieno successo.

— Stasera *Primavera scapigliata* con la Pozzi, Reinach, Urbano e Micelli.

Apollo. — Continua il pieno successo dell'intero programma di varietà. I 20 leoni attirano un mondo di spettatori. La De Fleuriel entusiasma col suo repertorio a dizione, e tutti gli altri numeri sono accolti benevolmente dal pubblico.

Ha ottenuto successo pel suo debutto Pepita Seville nelle danze spagnuole.

Domani spettacolo diurno alle 18, dedicato alle famiglie. Vi saranno i 20 leoni. Ingresso centesimi 50.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Primavera scapigliata*, ore 21.

Apollo. — Spettacolo di varietà ore 21.30.

Salone Margherita. — Spettacolo cinematografico dalle 17 in poi.

Sferisterio Romano. — (Via Aniene – Fuori Porta Salaria) Gioco del pallone. Tre grandi partite ore 16.30.

MONTE DI PIETÀ

L'ASTA DI S. Ag.s.o 1912 la 3ª custodia vende dal 1 al 27 settembre 1911.

La 4ª custodia vende gli ori arrestati Minghetti.

Occasione eccezionale

MACCHINA a vapore, verticale, di quattro cavalli, in buonissime condizioni.

Vedere nello Stabilimento tipografico de *Il Popolo Romano*, Via due Macelli 9.

Rivolgersi all'Amministrazione del giornale.

CATECHISMO LEGALE AMMINISTRATIVO ECCLESIASTICO

Il cav. dott. EDOARDO NUDI sotto prefetto a riposo, collaboratore nel *Commentario alla legge Comunale e provinciale* del comm. SAREDO e del sen. ASTENGO, collaboratore nel *Monguelfi Azienda* e nel *Manicipio italiano* dell'ex. dep. GHIGI, ha aperto in SINIGALLIA studio legale per affari amministrativi ed ecclesiastico

Avvisi economici - vedi tariffa

Ultime Notizie

La sottoscrizione nazionale

Dalle notizie pervenute alla Direzione Generale della Banca d'Italia le somme successivamente versate presso le diverse filiali della Banca stessa per offerte a favore delle famiglie bisognose dei militari morti e feriti nella presente guerra in Tripolitania e Cirenaica ammontano a lire 12.453.32, e quindi la cifra complessiva dei versamenti per il Comitato centrale si eleva a tutto il 5 corr., a lire 5. 773.507.05.

Ministero Interno.

Movimento di Prefetti

Con RR. Decreti del 2 corrente venne disposto il seguente movimento nel personale dei Prefetti:

Fargnoli Gr. Uff. dott. Mario, prefetto della provincia di Catanzaro, è trasferito a Benevento;

Bellini Gr. Uff. dott. Nicola, prefetto della provincia di Benevento, è trasferito a Campobasso;

Galiotti, comm. avv. Cesare, ispettore generale nel Ministero, è nominato prefetto della provincia di Catanzaro.

Per la riforma della legge elettorale politica

Un Ministro dell'interno ha diretto ai Prefetti la seguente circolare, relativa al una delle più importanti modalità per la sincera formazione delle nuove liste elettorali politiche.

L'art. 21 della nuova legge elettorale politica (testo unico 30 giugno 1912), al quinto capoverso, stabilisce che una copia dell'elenco 11, da compilarsi dagli uffici comunali per le proposte di iscrizione di ufficio, sia trasmessa all'esattore comunale, il quale appone la propria firma accanto al nome di quelli fra gli iscritti, che risultino nei ruoli come contribuenti per una somma non inferiore a lire 19,80 tra imposta erariale e sovraimposta provinciale.

L'articolo 132 della stessa legge stabilisce che, per la prima formazione della nuova lista, l'elenco sia rimesso all'esattore non oltre 45 giorni dall'entrata in vigore della legge, cioè non più tardi del 25 agosto prossimo e che dopo trenta giorni, cioè non oltre il 25 settembre, sia restituito dall'esattore al comune.

Nel richiamare la particolare attenzione dei Prefetti su tali disposizioni, si prega di voler dare sollecitamente istruzioni agli esattori comunali perchè rispondano con la dovuta esattezza, questo lavoro ad essi assegnato dalla nuova legge, in modo che nel termine prefisso siano restituiti gli elenchi ai comuni.

Sarà opportuno ricordare agli esattori la grave responsabilità che loro spetta nel provvedere a tale adempimento prescritto dalla legge e le penalità prescritte dalla legge stessa per le omissioni e le false indicazioni.

Con un cenno di ricevuta della presente, attendesi assicurazione delle disposizioni impartite.

Il Ministro: **Giolitti.**

Ministero Esteri.

Si telegrafano da Torino essere ieri mattina giunte colà l'on. Di Scalea, Sottosegretario di Stato agli Esteri, ricevuto alla stazione ferroviaria dal Prefetto, on. Vittorelli.

Nel Corpo diplomatico

Con recente D. R. il conte Giulio Della Torre di Lavagna, Consigliere di Legazione, è stato destinato a Lussemburgo con lettere del Ministro residente e patenti di Console Generale.

Ministero Tesoro.

PER LE SPESE FERROVIARIE

Con le leggi del 24 dic. 1908 e 15 maggio 1910 il Tesoro fu autorizzato ad emettere 300 milioni di Buoni quinquennali per le spese ferroviarie straordinarie e il Min. del Tesoro provvide nell'aprile 1912 ad emettere 250 (dei 300) al 4 %.

Con D. R. del 14 scorso essendo stata autorizzata la emissione dei restanti 50 il Tesoro li ha ceduti alle stesse condizioni di tempo e d'interesse al Consorzio bancario che aveva assunto e collocato i precedenti 250 milioni.

Ci risulta che il Consorzio ha già provveduto nella quasi totalità al collocamento di questi nuovi Buoni quinquennali.

Ministero Guerra.

La Mutualità Agraria spiegata ai soldati

Il « Comitato Nazionale per la mutualità agraria » presieduto dall'on. Ottavi, come è noto, assunse l'incarico di tenere ai soldati sotto le armi conferenze sulla « mutualità agraria e sulla previdenza ».

Le conferenze ebbero luogo nel periodo dal Dicembre 1911 all'aprile 1912 in numero di 175. Si calcola che i soldati intervenuti alle conferenze siano stati complessivamente circa 60.000.

Dell'opera del Comitato nazionale l'on. Ottavi faceva relazione al Ministro della Guerra, il quale ha scritto al suo Presidente per compiacersi dell'opera svolta.

« Sono lieto, scrive il Min. Spingardi di esternare il mio vivo compiacimento alla S. V. per l'unanime giudizio favorevole espresso dalle autorità militari dipendenti, in merito alla convenienza di tenere anche negli anni successivi ai militari di truppa, conferenze sulla « mutualità agraria e sulla previdenza ».

Il Ministro « ha parole di encomio e di ringraziamento pei conferenzieri e assicura che favorirà in ogni modo la proposta che nei venturi anni le conferenze in argomento ai militari di truppa siano ripetute ».

Il Comitato ha studiato il mezzo di dare all'azione una maggiore attività ed alle conferenze, che si terranno nel periodo dal dicembre all'aprile 1912-913, maggiore sviluppo.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Campagna serica.

In data di ieri telegrafano da Canton all'Ispettorato generale del Commercio:

Filature Ler ord. 9-11 Genere Sun Jue Lan 39.50 kg.

Id. id. 14-16 short reeled Gen. Kwong Woting extra. id. Extra A fr. 35.50 kg.

Filature pelati Ler ord. 11-13 Gen. Heen Kee 37.50 kg.

id. best. 2 ord 13-15 Gen. Yi Han Cheong 35.50 kg.

id best 2 ord. 18-22 Gen. Hop Hing Wo fr.31.50 il kg.

id. best 3 ord. 11-13, 12-15, 14-18 accoppiati)

Natives o Market Goods Genere Soey Wo Cheong fr. 30.50 kg.

Ministero Marina.

Ad evitare disguidi nei telegrammi diretti a Rodi città, nell'isola di Rodi, si preserive che essi debbano portare come destinazione « Rhodes ».

INFORMAZIONI ESTERE

SPAGNA E PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 6. I giornali di Lisbona, come qualche organo repubblicano madrileno avverso alla politica del governo Spagnuolo, commentando i rapporti tra il Portogallo e la Spagna, insistono nel dichiarare che l'internamento degli emigranti cospiratori realisti nelle provincie di Cuenca e Ternel non è misura sufficiente per bene garantire, secondo il diritto delle genti, la neutralità della Spagna verso il Portogallo in caso di un nuovo tentativo di Paiva Concciro.

Gli stessi giornali aggiungono che Cuenca e Ternel sono centri di agitazione clericali, e che con questo provvedimento sarà ai cospiratori più facile organizzarsi, anche perchè non esistono in quelle provincie elementi repubblicani che possono sorvegliarli, come invece avverrebbe nella Galizia, dove i consoli portoghesi erano poderosamente aiutati a scoprire tutti i piani dei realisti dai repubblicani locali.

I giornali ufficiosi portoghesi aggiungono:

« E' nella speranza di ognuno che le relazioni di amicizia esistenti ora tra il Portogallo e la Spagna non siano turbate, ma non è esclusa la possibilità di una rottura diplomatica.

« Anche la colonia spagnuola residente a Lisbona che conta 50.000 persone è del tutto favorevole al Governo portoghese in questa vertenza col patrio Governo ed appoggia il movimento dell'opinione pubblica portoghese, la quale in tutte le pubbliche manifestazioni non tralascia dall'esprimere il suo sdegno contro il Governo del Signor Canalejas.

« Il popolo portoghese, grato perb dell'appoggio morale dato dalla colonia spagnuola alla richiesta del Governo della repubblica e per mezzo della stampa e in tutte le occasioni possibili, tiene a dimostrare come esso divida completamente la responsabilità del popolo da quella del governo spagnuolo, non esitando a dimostrare la sua contrarietà all'azione di questo, e la sua simpatia per il popolo spagnuolo.»

NEL NICARAGUA

(S) **Washington**, 6. — Su richiesta del Governo del Nicaragua, la cannoniera americana *Annapolis* ha imbarcato un centinaio di soldati di fanteria e di marinai che andranno a stabilirsi a Managua, per proteggere la ferrovia e le proprietà della Compagnia di Navigazione nord-americana.

(S) **Washington**, 6. — 350 uomini di fanteria della marina del Panama, hanno ricevuto ordine di imbarcarsi per Corinto, onde rinforzare le truppe americane già recatesi a Managua.

Gli iscritti hanno ricevuto ordine di rendere immediatamente i vapori del lago che appartengono alla compagnia ferroviaria che è americana.

La campagna presidenziale negli S. U. d'Amer.

(S) **Chicago**, 6.— Oggi il partito nazionale progressista che sosterrà la candidatura di Roosevelt, tiene per la prima volta la sua Convenzione nazionale.

Roosevelt al suo arrivo a Chicago è stato fatto segno a grandi ovazioni. Egli ha tenuto davanti all'albergo un breve discorso dichiarando che il regno dei politicanti di professione e corrotti è terminato.

Roosevelt ha consultato nella mattinata i capi del partito progressista circa il programma del partito e sulla scelta del vice-presidente.

Si crede che a vice-presidente della Convenzione sarà scelto Johnson governatore della California.

Il comitato organizzatore della Convenzione ha fatto annullare l'elezione di tutti i negri provenienti dai sud degli Stati Uniti. Questi si sono rivolti a Roosevelt che ha rifiutato di dire la sua opinione. I negri minacciano di tenere una grande riunione di protesta.

Il programma di Roosevelt.

— (S) **Chicago**, 6. Roosevelt, svolgendo il suo programma davanti alla Convenzione progressista, dichiara necessaria l'esistenza del nuovo partito, basato su principi interessanti tutta la Nazione.

La condotta delle precedenti Convenzioni di Chicago e di Baltimora dimostra che non è il popolo che governa. Spetta al popolo, non ai tribunali regolare i principii della politica. Il popolo deve esercitare il controllo su tutte le branche dell'amministrazione pubblica.

Roosevelt critica la procedura seguita dai democratici e dai repubblicani. Egli spiega che le norme applicate oggi dall'industria dei trasporti dovrebbero estendersi a tutte le corporazioni che possono esercitare il monopolio.

L'oratore propugna la creazione di una commissione nazionale industriali, incaricata di regolare le grandi co porazioni e di sorvegliarle, affinchè obbediscano alle decisioni giudiziarie.

Propugna anche la creazione ai una Commissione per regolare i salari minimi nelle diverse industrie.

Sostiene la necessità di un regolamento relativo all'igiene e alla sicurezza dei lavoratori e alle indennità per gli infortuni sul lavoro.

Roosevelt vuole pure un regolamento per la educazione e le cure da dare ai fanciulli, per le malattie e la vecchiaia degli operaie la proibizione del lavoro notturno delle donne e dei fanciulli.

Roosevelt si dichiara favorevole all'iscrizione delle donne nelle liste elettorali; egli ritiene che il popolo degli Stati Uniti desideri un regime dogmale protezionista ma equo e scevro degli antichi abusi. Raccomanda la creazione di una Commissione permanente doganale, i cui componenti stiretiamente imparsiali sarebbero muniti di piena poteri per ottenere informazioni assolutamente esatte.

Roosevelt cita come modello la Commissione doganale tedesca. Egli sostine che l'attuale Commissone doganale degli Stati Uniti ha un programma e poteri assolutamente insufficienti. Le tariffe doganali si dovrebbero rivedere articolo per articolo, avendo cura di impedire perturbazioni negli affari.

Vorrebbe che si adottasse un sistema monetario che desse elasticità al credito e permettesse il corso normale degli affari, eliminando il pericolo di panico.

Secondo Roosevelt gli Stati Uniti dovrebbero concertarsi riguardo alle altre nazioni sulla osservabilità osservata dai semplici privati fra loro. Bisogna fortificare il canale di Panama; tutte le navi di lungo corso, americane o no, devono pagare la stessa tassa di pedaggio.

Le sole navi americane di cabotaggio dovrebbero godere l'esenzione dal pedaggio; ciò non porterebbe alcun danno agli stranieri.

Terminando Roosevelt dice: E' dal popolo che ho avuto tutti i poteri finora da me esercitati; faccio appello al popolo per lavorare con spirito di fratellanza al miglioramento della sorte della Nazione.

Nel Marocco

(S) **Biserta**, 6. — Circa 600 soldati diretti al Marocco si sono imbarcati a bordo del trasporto *Bien hoa*, che è partito per Casablanca.

(S) **Tangeri**, 6 — Notizie da fonte indigena dicono che il Sultano Mulai Afid verrebbe a Tangeri tra quindici giorni al principio del Ramadhan.

Egli soggiornerebbe a Tangeri in una villa per un paio di settimane e si recherebbe poscia alla Mecca.

Rabat, 6 — Il *Cosmao* che era a Mogador è partito stamane per Agadir ove arriverà oggi. Si annuncia che M. Togni avrebbe preso misure per opporsi al Pr t ndente Hiahba. Un gruppo di cavalieri avrebbe respinto a 3mintancot i partigiani di lui.

Gl'incidenti di Mazagan.

(S) **Tangeri**, 6—Secondo notizie giunte da Mazagan, sono scoppiati disordini in questa città e nei suoi dintorni provocati dal *caid* Triahi il cui malanimo è noto. Triahi si era rifiutato di venire nella città onde conferirire col colonnello Mangin e prendere provvedimenti per assicurare la calma nella regione. Dalle notizie giunte non risulta che gli Europei si trovino in pericolo.

L'incrociatore *Friant* ha lasciato Tangeri diretto a Mazagan. Prenderà ordini a Rabat.

(S) **Mazagan**, 6. Disordini sono scoppiati nella scrata verso le nove tra i partigiani del *Caid* Triachi e le truppe di polizia, sostenute da una compagnia di tiragliatori che volevano arrestare Triahi. Gli europei si sono rifugiati nei rispettivi consolati.

— (S) **Mazagan**, 6 (ore 11 antimeridiane). Il colonnello Mangin ha bombardato nel pomeriggio di ieri la *casba* del *caid* Triahi, distruggendola completamente Nella notte sono state sequestrate molte armi, e munizioni, nonchè un'interessante corrispondenza. Sono stati liberati alcuni indigeni imprigionati dal *caid*.

La cavalleria ha inseguito verso sud le genti del *caid* Triahi. La popolazione è lieta di essere stata liberata dal *caid*.

Le truppe francesi non hanno subito perdite.

(S) **Mazagan**, 6. Iersera i soldati si sono recati alla casa dello spagnuolo Sicrisu per cercare il *caid* Triahi, Dopo venti minuti sono stati esplosi dalla casa contro i soldati alcuni colpi di arma da fuoco. Lo scambio di fucilate da una parte e dall'altra è durato per 10 minuti senza conseguenze.

Nel frattempo i membri della colonia francese si riunivano in casa del console, il quale distribuiva loro armi e munizioni. Mentre il *tabor* della polizia e i tiragliatori tentavano di arrestare Triahi, una colonna francese sotto gli ordini del console percorreva la città.

Questi incidenti hanno prodotto grande panico e gli indigeni si sono mostrati agitati fino all'una del mattino.

A mezzanotte il console spagnuolo è andato a cercare i suoi dipendenti presso Triahi.

(S) **Mazagan**, 6. Il 5 agosto alle ore 10 del mattino, il *caid* Triahi, il quale risiede nelle vicinanze di Azemmur, è accusato di numerosi reati ed è oggetto da molti anni di parecchie lagnanze da parte dei consoli e dei commercianti, stava per essere arrestato dalle truppe, allorchè fu invitato a rifugiarsi a Mazagan da Sicrisu, un istraelita spagnuolo.

Il *tabor* di polizia circondò la villa di Sicrisu ieri mattina, ma il console di Spagna protestò dicendo che Triahi era un protetto spagnuolo. I partigiani del *caid* tentarono di entrare a Mazagan, provocando panico tra la popolazione. Il console francese chiese allora rinforzi al colonnello Mangin, il quale inviò nel pomeriggio una compagnia di tiragliatori.

Verenne chieste informazioni a Tangeri al Maghzen, il quale dichiarò che Triahi non era un protetto. Il *Caid* chiese di venire a conferire col console di Francia che si recò alla villa di Sicrisu. Il *caid* diede formale promessa di recarsi in serata al consolato francese, ma il console spagnuolo e i membri della colonia sconsigliarono il caid di recarsi dal console. Le truppe circondarono di nuovo la casa, provocando nuovo panico.

Il commercio è paralizzato. Questi incidenti fanno cattiva impressione sugli indigeni.

(S) **Tangeri**, 6. Si ha da Mazagan 5, ore 11 pom. Alle 9 la fucileria continua per le vie della città. Le truppe di polizia appoggiate da una compagnia di tiragliatori della guarnigione francese della città assediano la casa del caid Triai che fomentava la eccitazione xenofobe.

I suoi partigiani volevano cacciare i francesi.

L'arresto del *caid* ribelle fu operato come misura preventiva. Ne seguì una sommossa. Parte degli abitanti della città si sono barricati nelle proprie case. Il Pascià si tiene nascosto, temendo di essere ucciso dai rivoltosi.

Il cattivo tempo impedisce le comunicazioni radiotelegrafiche.

La marcia del gen. Gourand

(S) **Fez**, 6. Il generale Gourand, con 4 battaglioni e mezzo, 4 sezioni di artiglieria e tre squadroni ,è partito all'alba. Egli soggiornerà alcune settimanetraf gli Hyaina e nella regione del nord di Fez.

Situazione interna in Turchia

(S) **Costantinopoli**, 6. — Si conferma che il Sultano non ha ricevuto in udienza l'ex-Presidente della Camera e che i deputati giovani turchi rivolgeranno un proclama al popolo esponendo la situazione.

Nelle sfere politiche militari.

(S) **Costantinopoli**, 6. — Il Primo Segretario del Palazzo si è recato alla Porta a leggere il rescritto imperiale che esprime rammarico per l'attitudine dell'ex-presidente della Camera e fiducia nel Governo e ordina che le nuove elezioni legislative si svolgano con completa imparzialità.

(S) **Costantinopoli**, 6. Numerosi ufficiali si sono recati nella serata al Ministero della guerra, ove hanno giurato fedeltà e obbedienza al Governo. Il Ministro della guerra smentisce che un ufficiale, chiamato Nari, sia morto e sia stato impiccato in Albania.

Nei circoli ufficiali si assicura che il Governo ha proclamato lo stato di assedio come misura preventiva, perchè avrebbe appreso che il Comitato *Unione e Progresso* distribuisce armi ai suoi partigiani.

Si conferma che i deputati Giovani turchi hanno inviato un telegramma al Sultano, ma che questi si è rifiutato di riceverlo, dicendo: Dopo la chiusura della Camera di ieri io non riconosco più deputati.

I Giovani turchi continuano ad affermare che il Governo non ha una forza reale e non può fare assegnamento che sopra 2 ufficiali e su alcuni battaglioni. Essi dimostrano una grande fiducia e domani terranno adunanza nei loro *club*s.

Giornalisti Giovani Turchi espulsi dalla Grecia.

(S) **Atene**, 6. I giornalisti Tahsin e Ismeddine, direttori dei giornali « Giovani Turchi » *Hak* e *Silah*, arrivati ad Atene, sono stati espulsi come persone pericolose all'ordine pubblico.

(*Benissimo !*).

La guerra civile all portet

(S) **Costantinopoli**, 5 — (*Ritardato dalla censura*) Gruppi di Albanesi armati sono arrivati a Uskub. Si attendono a Pristina altri contingenti albanesi che arriveranno domani. I montenegrini avrebbero permesso la frontiera a Molkovatch con cannoni, dirigendosi su Kolachine.

I giovani turchi assicurano che ieri 280 ufficiali rappresentanti 425 loro colleghi hanno preso parte alla dimostrazione organizzata dagli allievi della Scuola militare e così pure la gendarmeria, uno squadrone di cavalleria e un distaccamento di polizia a cavallo.

I dimostranti si sono impadroniti di una stazione di ferrovia senza fili donde hanno comunicato colla cerazzate *Mec candit*.

Le consolari ingleniera che si ancorava davanti alla Camera sark messa a disposizione del Comitato « Unione e Progresso » e dei deputati giovani turchi.

Nedzib voleva oggi suicidarsi durante la seduta della Camera ; egli rimproverava agli altri deputati la loro pusillanimità che ha permesso la formazione di un gabinetto reazionario.

Nell'Albania e nella Macedonia

(S) **Salonicco**, 6. — Le truppe di Prizrend e di Mitrovitza si sono unite agli insorti ed hanno inviato delegati alla conferenza degli albanesi a Pristina.

Bande bulgare sono entrate in Turchia ed hanno distribuito armi alla popolazione di Istip.

(S) **Uskub**, 6. — E' scoppiata una bomba a Zelinko, sulla ferrovia presso la frontiera. Quattro vagoni sono rimasti distrutti.

(S) **Atene**, 6. L'Agenzia di Atene ha : Notizie di fonte sicura informano che in seguito alla esplosione delle bombe a Kotsciana, in Macedonia vi è stato un vero massacro per la durata di sette ore. Cinquanta cristiani sono stati uccisi, cento feriti mortalmente, più di cento feriti gravemente.

Hiimi pascià e l'Albania.

(S) **Parigi**, 6. Un corrispondente del *Tempo* a Costantinopoli scrive al suo giornale in data tre agosto:

« Il Ministro della Giustizia e dei culti, Hilmi pascià, mi diceva tra l'altro stamane che gli albanesi abbiano chiesto lo scioglimento della Camera e che essi insistano ancora sullo scioglimento, è perfettamente vero. Già, mentre io ero al Senato poco prima di prendere il portafoglio della giustizia, ricevetti una lettera firmata da trenta capi albanesi, nella quale esponevano i loro desiderata, tra cui i principali erano: lo scioglimento della Camera e la sostituzione del Ministero con un altro composto di uomini che godessero la fiducia del paese.

« Allorchè entrai al Ministero, comunicai ai miei colleghi quello che gli albanesi mi avevano fatto sapere, e ciò ci ha anche servito per le istruzioni che abbiamo date alla Commissione presieduta dal maresciallo Ibrahim pascià.

« Noi abbiamo risposto e abbiano fatto capire agli albanesi che non avremmo fatto nulla che non fosse legale, ed ero fermamente deciso a fare rispettare la legalità : ogni domanda illegale o inaccettabile sarebbe stata categoricamente respinta.

« Ci è stata anche detto che, oltre alla domanda dello scioglimento della Camera e al cambiamento del Ministero, gli albanesi avevano altre idee o si parlava del ritorno di Abdul Hamid e di altre utopie di questo genere, ma ciò non era serio e le persone che ci riferivano questi propositi, non ci ispiravano grande fiducia.

« Finora le domande degli albanesi non sono legalmente realizzabili, ma speriamo che la Commissione riuscirà a fare loro intendere la ragione.

« Ho fiducia in Ibrahim pascià e negli altri membri della commissione. Ibrahim conosce bene il paese; a egli è stato albanese, essendo nato a Monastir.

« Finora i Gabinetti che hanno preceduto il nostro hanno dovuto ricorrere alla forza contro gli albanesi. Noi invece vogliamo usare i mezzi pacifici: la dolcezza e la persuasione. Siamo pronti a soddisfare tutte le domande che si riferiscono a misure di ordine amministrative. Intendo però e atte a contribuire e a migliorare la situazione economica. Ma, se malgrado tutta la nostra buona volontà e la buona disposizione da cui siamo animati verso di loro, non siamo buoni a indurli al rispetto e alla obbedienza verso lo leggi, tanto peggio per loro ».

Commenti e giudizi della stampa

(S) **Berlino**, 6. — La *Vossische Zeitung* in un articolo intitolato: « Lo sfacelo della legge in Turchia» scrive:

« Tutto l'esercito turco è minato e sconvolto dalle passioni e dalle animosità dei partiti. Vi è nel corpo degli ufficiali di tutto l'Impero un caos in quale non può che avere conseguenze funeste e forse anche sanguinose. Può darsi che lo scioglimento della Camera sia avvenuto troppo tardi. »

(S) **Vienna**, 6. — La *N. Fr. Presse* scrive: L'odio implacabile che esiste tra i giovani turchi e gli albanesi provoca forti dubbi intorno alla possibilità del ristabilimento di una vera pace interna in un prossimo avvenire nell'impero ottomano.

La *Liberte Parole* scrive che l'attitudine presa dal Ministero Muktar dipende dall'agitazione albanese e dalla questione della conclusione della pace coll'Italia che non può essere ulteriormente protratta.

(S) **Parigi**, 6. — A proposito della crisi turca il *Figaro* scrive:

Vi è nelle grandi Potenze un desiderio sinceriissimo di pace. Nessuna di esse è desiderosa di lasciare che s'accenda un incendio, che sarebbe poi impossibile circoscrivere. Queste disposizioni pienamente pacifiche avranno per effetto di impedire che la crisi interna che attualmente attraversa la Turchia si estenda alla penisola balcanica.

Il *Gaulois* scrive:

Il partito « Unione e Progresso » si è visto assestare una terribile mazzata ; sarà esso sufficientemente stordito perchè non sia più da temere?

Malgrado le mortificazioni, malgrado il progressivo indebolimento, esso dispone ancora di un numero di partigiani più grande di quanto si supporrebbe. Esso rimane una forza che ha amici nell'esercito e possiede abbastanza aderenti per sostenare se vuole, la guerra civile.

Il Governo ha umiliato la Camera e sta bene. Si tratta di soffocare il Comitato «Unione e Progresso » di sopprimerlo senza esitazione e senza ritardo. Si assicura che si è già proceduto a saltari arresti. Sta benissimo; ma poichè il Comitato ha truppe fedeli, esso può servirsene ai primi sintomi di una rivoluzione

La *Libre Parole* scrive:

Sembra in fin dei conti che la crisi debba risolversi con la scomparsa dei politicanti incapaci e mestatori, i quali dopo la caduta di Abdul Hamid, hanno regnato senza controllo sulla Turchia. La loro parte è finita. Il partito giovane turco, dopo avere deluso tutte le speranze deve scomparire.

FRANCIA

(S) **Reims**, 6. Si annuncia la morte di monsignor Cauly, vicario generale dell'arcivescovado di Reims.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

La Veloce. — Il *Savoia* proveniente da Genova Gibilterra, Dacar e Santos, è giunto il 4 a Buenos Ayres.

Lloyd Italiano. — Il *Taormina* proveniente da New York, è passato il 5 a Gibilterra, diretto a Napoli e Genova.

Borse e Mercati

ROMA, 6 Agosto 1912

Mercato sempre attivo ma in ribasso a causa della prorogazione della Rendita. Sostenuti solo Fiombino, Ungarese e Beni Stabili.

Rendita costante. 97.75 a 97.70.

Rendita fine mese 97.65 a 97.70 a 97.55 ½ — Obbligaz. Ferrov. 3 % 363 — Banca d'Italia 1442 a 1442 ½ a 1439 — Credito Fondiario 580 — Commerciale 844 a 845 a 844 ½ a 845 a 843 — Credito Italiano 553 — Banco Roma 103 ½ a 103 — Bancaria 101 ½ — Meridionali 580 — Mediterranee 398 — Navigazione Generale Italiana 399 ½ — Omnibus 178 a 179 — Immobiliari 293 ½ — Ansaldo 309 ½ a 306 ½ a 304 — Metallurgica 125 a 126 ½ a 126 — Fiombino 132 a 138 — Beni Stabili 311 ½ a 312 — Imprese 120 ½ a 120 a 121 a 120 ½ — Cotturo 756 a 754 a 755 a 754 a 751 a 753 — Soda 86 a 85 — Concimi 154 — Sicule 288 a 289 — Cirese 206 a 209 a 207 — Terni 1590 — Kerka 473 a 465 a 468 a 466 a 467 — Forni 66 — Estrattive 48 — Rendite Fondiarie 100 —

CAMBI: Parigi 101.12 ½ — Londra 25.53 — Berlino 124.70.

Prezzo del cambio pel pagamento dei dazi doganali per il 7 agosto, 101.11.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 5 a tutto il 10 agosto per dazioni non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato a L. 101.10.

BORSE ITALIANE — 6 Agosto

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	97 60	97 52½	97 60	97 67
Id fine mese	97 60	97 65	97 65	97 67
Id 3½ % (1912)	97 60	97 50	97 10	— —
Id fine mese	— —	97 20	— —	— —
A. B. Italia	1441	1441 —	1441 50	1441 —
» Commerc.	844 50	844 —	844 50	— —
« Cred. Ital.	552 —	550 —	550 —	— —
» B. Roma	103 —	103 —	— —	103 —
Mediterranee	398 —	398 —	— —	398 —
Meridionali	590 —	591 —	— —	589 50
Acciaierie Terni	1576 —	1572 —	— —	— —
Venete	— —	157 —	— —	— —
Navig. Gen.	391 —	308 —	— —	— —
Raffinerie	343 50	344 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	305 —	306 50	— —	— —
Obbligazioni				
Ferrov. 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4½	— —	— —	— —	— —
» 4½	— —	— —	— —	— —
S. Paolo T. C. 4½	— —	— —	496 50	— —
Cambi				
C. Berlino	124 71	124 72½	124 72	124 60
» Francia	101 11	101 12½	101 07½	101 10
» Londra	25 53	25 54½	25 53	25 53
» Svizzera	101 05	101 02½	109 97½	— —

Consolidati: Media ufficiale del Regno - 3 agosto

	con cedola	senza cedola	netto int.
3½ % netto	97.74 70	95.09 79	97.41 55
3½ % n. 1902	97.48 35	95.73 35	97.14 11
3 % lordo	68.15 —	66.95 —	67.31 69

BORSE ESTERE

Parigi, 6 Agosto

	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendita franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	92 20	92 15	92 25
» Italiana 3 ½ %	96 70	96 60	96 55
Turca	99 62	99 47	99 75
Spagnuola	94 05	94 05	93 97
Prestito nuova	— —	100 05	— —
Portoghese	— —	— —	— —
Ungherese	— —	92 —	92 —
Egiziano 6 %	— —	101 25	101 50
Banca di Parigi	1721 —	1726 —	1721 —
Banca Ottomana	— —	678 —	682 —
Credito Fondiario	— —	844 —	843 —
Azioni Suez	— —	6685 —	6685 —
Lotti Turchi	— —	208 —	208 —
Ferrovie ital. mer.	— —	584 —	584 —
sull'Italia	— —	98 15/16	98 15/16
Londra	— —	25 24	25 25
Madrid	5 80	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 6 Agosto

	a corone	a corone
Cred. aust.	654 —	653 50
Rend. ore	112 85	112 90
Id. carta	98 70	98 75
Ungh. 4 ore	87 —	87 05
Id. 3 ½	76 55	76 55
Un. Bank	618 —	619 25
C. Londra	24 09	24 10
Lire ital.	94 40	94 35

Londra, 6 Agosto

	a apertura	a chiusura
Consol.	74 ¾	74 ¾
Ital.	96 —	96 —
Turca	89 ¼	89 ¼
Russo	— —	72 —
Spagna	92 —	91 ¾
Argentina	83 ¼	84 —
Egiz.	100 ¼	100 ¼
Arg. to	27 ⅜	27 ⅜

Berlino, 6 Agosto

	5	6
Rend. 3 %	—	—
It. cont.	—	—
Lomb.	—	—
Obb. ferr.	—	—
Ital. 3 %	—	—
Merid.	—	—
Roma	—	—
B. Com. It.	—	—
Az. Mer.	115 87	—
Mediterr.	—	—
Rubio	218 45	216 45
Camb. It.	—	80 —

Sconto Ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 ½ %
Francia	3 ½ %
Inghilterra	3 %
Germania	4 ½ %
Austria	5 %
Russo	6 %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 6 ore 15.50

Rend. 3½ %	97 87	Raffinerie	342 50
Id. fine m.	97 87	Im. sicur.	283 —
B. Italia	1440 —	Eridania	742 —
Commerc.	843 50	Cos. nas.	121 —
Cred. Ital.	551 50	Id. rom.	80 50
Bancaria	102 —	Lebeudy	— —
B. Roma	103 —	Terni	1571 —
Merid.	582 50	Metallurg.	123 50
Medit.	398 —	Ferriere	125 —
Navigaz.	396 —	Officine	476 —
Veneta	157 —	Tirsa	478 —
		Elba	211 50
		Savona	241 —
		Carbura	— —
		M. A. I.	227 —
		Semol.	286 —
		Kerka	— —
		Impresse	120 —
		Ansaldo	304 50
		E. Volti	228 —
		Rialto	82 —
		Marconi	— —

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 6 ore 15.50

Rendita 3½ %	97 65	Raffinerie L. L	344 —
Banca d'Italia	1441 —	Ind. Zuccheri	— —
B. Commerciale	844 —	Molini A. I.	225 —
Credito Italiano	550 —	Terni	1572 —
Bancaria	101 —	Ansaldo	307 —
Banco Roma	103 —	Elba	212 —
Meridionali	591 —	Savona	241 —
Mediterranee	398 —	Ferriere italiane	126 —
Veneta	157 —	Metalli	124 —
Navigazione	398 —	Carbure	750 —
Eridania	744 —	Edison	886 —

Molto attivi fermissimi, solo Terni chiude in ribasso

DOPO BORSA DI PARIGI

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 6 ore 24

Francese 3 %	92.17	Metropolitain	— —
Exterieur	— —	Rio Tinto	— —
Russo 5 %	— —	Thomson	— —
Turco	— —	De Beers	498. —
Brasil	— —	Goldfields	100. —
Banque de Paris	—

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I pieni non spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
(Arretrato centesimi 10)

Prezzo dell'Associazione
(Senza L'ECO DELLA SERA)
Italia . . . . Anno L. 12 - Sem. 6 - Trim. 3
Stati dell'Unione (ero). Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8
N. B. - L'Eco della Sera è il più bel giornale di mode per famiglie Editore Treves, viene spedito ogni settimana.
(Con L'ECO DELLA SERA)
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 10 - Trim. 5
Stati dell'Unione (ero). Anno 40 - Sem. 20 - Trim. 10

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*, Via Due Macelli 66 e 32, Telefono 10-54, o alla Società Anonima di Pubblicità: Roma, Corso Umberto I 426, Tel. 16-35. Tariffe: 1 pagina (in 10 colonne) cent. 450 la linea; 2. pag. L. 4 la linea. Cronaca L. 2 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La inserzione di testi gli annunci e in corpo o. Economici vedere tariffa.

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale Lire 75,000,000 - Riserva Lire 10,000,000

Bari - Carrara - Chiavari - Civitavecchia - Firenze - Voggia - Genova - Lecco - Lucca - Milano - Modena - Monza - Napoli - Novara Parma - Roma - Sampierdarena - Spezia - Taranto - Torino - Vercelli - LONDRA

Sede di Roma

SERVIZIO DI LOCAZIONE

Cassette-forti e Casse-forti di sicurezza

per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	FORMATO	DIMENSIONI Largh.	Altezza	Lungh.	TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
		cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
Cassette-forti	piccolo	20	9	50	3	6	10	18
	medio	20	12	50	4	8	14	25
	grande	43	25	50	9	18	28	40
Casse-forti	unico	43	50	50	18	32	50	80

(ORARIO: dalle ore 9 1/2 alle ore 16 1/2)

SERVIZIO DI CUSTODIA

DI DEPOSITI CHIUSI IN

Camera forte di sicurezza

con o senza dichiarazione di valore

Nella CAMERA FORTE si ricevono in custodia bauli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso sigillato.

I diritti di custodia vengono compensati in ragione di un centesimo per ogni venti centimetri cubi al giorno:

Locali completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e il furto

N. B — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contante, senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.

I contratti di locazione e di deposito possono essere intestati anche a più persone e i titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI o CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE

Società Trasporti Fratelli Gondrand

Società anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato
SUCCURSALI DI ROMA - VIA S. SILVESTRO N. 91

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles.

Guida del Forestiere

MERCOLEDI' — INGRESSO LIBERO.

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 13.
MUSEI — *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
GALLERIE — *Tenerani*, v. Nazionale 230, dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto.
Id. *Fallaccini*, v. Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso da ritirare della chiesa Omonima, dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto
TERME DI TITO, via Labicana 196, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Aldobrandini*, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli)
Id. *Colonna*, p. del Quirinale 15, dalle alle 15.
Id. *Medici*. Monte Pincio, dalle 8 alle 12 dalle 14 al tramonto.
[illegible] tramonto.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 1 alle 1.
Id. *Spagnuolo*, v. in Stelle Verme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Rivaldi*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del popolo v Arco Scuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di scultura, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *Sora Luca*, v. Bonella 44 dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Moderna*. Palazzo dell'Esposizione in via Nazionale dalle alle 16.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto, dalle 1 alle 1.
Id. *Capitolina di scultura*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle ore 9 a tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 9 al
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sotto Chiese 22, dalle ore 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, via della Lungara 229, dalle 9 alle 15.

INGRESSO 50 CENTESIMI

VATICANO — *Cappella Sis. S. Pietro*, dalle 9 alle 14.
Id. *Stanze e Logge di Raffaello e del cenacolo*, ingresso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM — v.S. Gregorio 1. dalle 9 alle 17.
CAMPOSANTO — *Galleria Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
FOGLIO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 a le diciassette.

Per gli Avvisi economici

Rivolgersi all'Amministrazione

ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO FONDIARIO

SOCIETA' ANONIMA - SEDE IN ROMA

Capitale Statutario L. **100 milioni**

Emesso e versato L. **60 milioni.**

L'Istituto italiano di credito fondiario fa mutui al 4 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono esser fatti a scelta del mutuatario in contanti o in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto; esse comprendono, l'interesse, le tasse di ricchezza mobile i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5,74 per ogni 100 lire del capitale mutuato e per la durata di 50 anni; per i mutui in cartelle, ed in L. 5,88 per ogni 100 lire, di capitale mutuato, e per la durata di 50 anni per i mutui in contanto superiori alle L. 10,000

Per i mutui fino a L. 10,000 le annualità suddette sono riportivamente di L. 5,69 e in L. 6,83.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca di sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiamo un valore almeno doppio della somma richiesta e diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano:

L. 5 per i mutui sino a L. 20.000;

L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma ovvero presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, che funzionano da Agenzie dell'Istituto stesso e ne hanno esclusivamente la rappresentanza.

Alla sede dell'Istituto e presso le sue Agenzie sopra detto di trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.25	5.55	7.30	8.—	10.45	13.35	16.35	
					18.—	19.35	22.30	
Pisa-Torino	9.5	9.15	14.—	18.5	21.—	23.50		
Pisa-Milano	9.5	9.15	14.—	18.5	21.—	23.50		
Foligno -Ancona	5.50	8.25a	12.5	15.30	22.—			
Firenze-Milano		9.—	9.10	14.40	18.15	21.5	23.48	
Grosseto	9.5	9.18	14.—	18.5	18.30	21	23.50	
Tivoli-Avezzano		7.45	13.—	18.10	19.30			
Tivoli		9.45				21.55		
Civitavecchia	6.5	16.45	18.20					
Frascati	6.35	8.15	f 9.30	12.10	16.15		17.10	
					18.55	20.15	21.50	
Velletri-Terracina	6.50	12.40	17.30					
Velletri	8.50	12.40	17.30	21.20				
Fiumicino	8.14	9.15	16.45	18.20				
Handels-Sabiaco	7.45	13.—	18.10					

a) Feriale
b Da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.45	7.40	10.—	12.—	14.25	17.5	17.45	
					20.15	22.15	23.25	
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.10	19.15	21.50	23.05	
Milano -Pisa	7.—	8.40	9.30	16.10	19.15	21.50	23.05	
Ancona-Foligno	a0.12	7.10	8.—	14.35		20.10	22.13	
Milano-Firenze	a6.12	6.50	6.50	13.10	17.20	18.55	22.45	
Grosseto	7.—	8.40	9.30	16.10	19.15	21.50	23.50	
Avezzano-Tivoli	6.5		8.25	9.35	15.50		20.30	
Tivoli		7.50			17.25			
Civitavecchia	7.55	13.5	18.20					
Frascati	7.5	8.20	10.50	14.55	19.10	20.35	21.56	
						22.30		
Terracina-Velletri		9.25		15.5		20.45		
Velletri	8.30	9.25		16.5		20.45		
Fiumicino	7.05	18.10		a21.28	21.50			
Sobiaco-Mandela	8.25			16.30	20.30			

a) Feriale.
b A Trastevere.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6(6).- 7.10 - 8.55 - 12.20 - 14.10 f. - 16.5 - 18.25 - 20.24
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma.
6.26 - 8.4 - 10.9 - 13.35 - 17.9 - 18.54 - 20.53 - 22.21
ANZIO-NETTUNO — Partenze per Roma
6.45 - 8.50 - 7.50 f. - 9.40 - 12.40 - 15.25 - 19(5).
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.36 - 8.38 - 12.23 - 17.10 - 20.48 - 21.43 f.
ROMA(CIGLIOLE-VITERBO — Partenze da Roma Trast
6.40 - 8.20 - 10.20 - 12.45.
VITERBO-ROMA(CIGLIOLE — Arrivi a Roma Trastevere
8.40 - 13.11 - 19.24 - 22.36.

Tramvie dei Castelli Romani

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 quest'ultima fino a Marino
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,27 alle 20,27
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,20
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,4

Tramway Roma-Tivoli

Roma	6.20	6.30	8.7	9.30	11.30	15.40	— 19 —
Bagni	6.50	7.10	8.37	10.17	12.40	16.22	17.39 19.55
V. Adriana	6.40	7.30	8. 8	10.38	12.58	16.46	17.45 20.9
Tivoli	6.55	7.45	8.38	10.43	13.15	17. 1	18. 3 20.24
							Festivo
Tivoli	6.45	7.15	8.25	9.45	11.17	15.45	17.32 18.21 20.35
V. Adriana	6.1	7.31	8.39	9.59	11.30	16.1	17.46 18.37 21.06
Bagni	6.25	8.13	8.56	10.15	11.45	—	18.5 18.60 21.20
Roma	7.35	8.56	9.45	11 —	12.35		18.48 20.10 22.10

Stabilimento del Popolo Romano
Carte delle Cartiere Meridionali

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via due Macelli 10-11.

Suonerie		Tasti porcellana		Pile Leclanchè		Quadri		Fili conduttori	
Cent. 6	L. 2.45	—	—	—	—	3 Num. L. 11.75		—	—
» 7	» 2.80	Isol.	L. 0.10	cent. 14	L. 2.00	4 » 15.50		7/10	L. 4.—
» 8	» 3.20	Dietti d'oro	1.80	» 16	1.80	6 » 21.—		9/10	2.60
» 9	» 3.55	legno	0.25	» 18	2.20	8 » 25.75		9/10	3.70
» 10	» 4.75		0.10	» 21	2.75	10 » 28.50		Cordoni di seta	
» 12	» 6.—	Perelle	0.45	seche	4.50	13 » 32.—		al metro L.	0.20

IMPIANTI, FORNITURE E MANUTENZIONI

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 15-84

Tramvia Roma-Civitacastellana

	Feriale			Festivo
Roma	p. 6.—	9.—	14.30	17.45
Prima Porta	a. 6.38	9.38	15.8	18.23
Sacrofano	a. 6.53	9.53	15.23	18.38
Castelnuovo	a. 7.19	10.19	15.49	19.4
Morlupo-Leprignano	a. 7.28	10.26	15.57	19.13
Rignano	a. 7.52	10.50	16.21	19.37
Sant'Oreste	a. 8.—	10.58	16.29	19.45
Civitacastellana	a. 8.32	11.30	17.1	20.17
				Festivo
Civitacastellana	p. 6 8	14.38	17.53	18.56
Sant'Oreste	a 6 40	15 10	18 25	19.27
Rignano	a 6 43	15 18	18 33	19.35
Morlupo-Leprignano	a. 7.12	15.42	18.57	20.1
Castelnuovo	a. 7.18	15.48	19.3	20.7
Sacrofano	a. 7.47	16.18	19.32	20.36
Prima Porta	a. 8.2	16.31	19.47	20.47
Roma	a. 8.40	17.10	20.25	21.25

MANIFATTURA

Zauza Mario

TORINO — Via Arsenale, 40 — TORINO

INSEGNE

ARTISTICHE E COMUNI

in ferro verniciato a fuoco

specialità su vetro e cristallo

Preventivi e disegni *gratis* a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza.

AVVISI ECONOMICI

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cad.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

IN ANZIO — grazioso appartamento di cinque stanze mobiliato a nuovo. Grande balcone sul mare. Prezzo conveniente. Per trattative telefonare qui in Roma 86 — 36.

COMUNITA' RELIGIOSE. Affittasi in S. Vito Romano — due ore da Roma — servizio automobilistico — grande fabbricato, con cappella, circondato da bosco. Prezzo conveniente. Rivolgersi Piazza Costaguti 14, piano 2, dalle 10 alle 12.

III^a CATEGORIA

25 parole Cent 50 - In più di 25, Cent. 5 c.

SIGNORINA DISTINTA, cerca occuparsi come scrittrice o mano od anche aiutante contabilità. Scrivere Marocco Fernanda Via Nomentana N. 225 int. 1

D'AFFITTARSI

VIA DEI GRECI 36, scala difronte, tra via del Babuino e il corso, affittasi presso buona famiglia camera mobiliata a mitissimo prezzo.

CAMERA, spaziosa signorile arredata, ingresso in la scala, affittasi in questo mese per il 15 cor. Vi Campo Carlo o N. 25, piano primo (Foro Traiano) 122

CAMERA MATRIMONIALE, mobiliata, volendo uso cucina, affittasi Via Cimarra 37, primo piano. 1231

VIA DEL BABUINO 144. Camera presso distinta famiglia. Rivolgersi ivi 1230

AFFITTASI presso distinta famiglia, camera mobiliata, splendida posizione, quartiere Ludovisi Via Aurora 43, scala B, interno 12.

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL MONCENISIO

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi *a)* alle ore 22.20 con arrivo a Roma il mattino del postdomani alle 7.40 alle 22,35 con arrivo a Roma il mattino del postdomani alle 9.35 — *c)* alle 14,10 con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 19.20.

Questi treni quotidiani sono composti di vetture-lits, restaurant e 1ª e 2ª classe.

Ad esse corrispondono tre partenze di treni rapidi da Roma: *a)* alle 8 con arrivo a Parigi l'indomani a sera alle [illegible] *b)* alle 15.10 con arrivo a Parigi l'indomani alle 22,35 — *c)* alle 22,40 con arrivo a [illegible] del mattino alle 9.02. Il terzo è in partenza da Roma [illegible] il treno ha la terza da Torino a Parigi.